

Reg. trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88  
Direttore Responsabile: Silvia Lami  
Hanno collaborato: Andrea Bellucci,  
Andrea Buzzetti, Massimo Alderighi,  
Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti,  
Silvia Lami, Valentina Spagli, Gianni Vinci,  
Azzurra Mangani  
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it  
Impaginazione e stampa: Alredy Toscana  
Viareggio LU - tel. 0584385811  
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale  
via Antonio Gramsci, 69/D - Lastra a Signa FI

Stampato su carta ecologica certificata

nr2-OTTOBRE 2015

# Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXVI

informa



**G**l padre Gino era pescatore in Arno, sua madre Amelia era impagliatrice di fiaschi. Esercì la professione di ceramista e per passione quella di pittore fin da ragazzo, ma a causa della povertà della sua famiglia, non poteva acquistare i colori, così inventò una sua tecnica pittorica e incisoria insieme.

Venne scoperto nel 1970 da Antonio Possenti, che lo presentò collocandolo tra i pittori naifs. Nel 1976 tenne un'importante mostra a Palazzo Strozzi a Firenze. Ha esposto in varie città: Milano, Viareggio, Bologna, Francoforte, Siena, Nizza.

Ha sempre ritratto il suo mondo, la povertà vissuta, gli umili mestieri.

Inconfondibili i suoi buoi e colombe, gli uomini e le donne dalle sembianze rudi e i grandi occhi spalancati, immersi in un'atmosfera che esprime tutta la genuina sincerità dell'autore.

Nei prossimi mesi l'amministrazione comunale organizzerà alcune iniziative per ricordare e valorizzare la sua figura e le sue opere.



## IL 20 OTTOBRE RICORRE IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI BEPPE SERAFINI

**L'Editoriale di Paolo Masetti**  
Sindaco di Montelupo Fiorentino

### Vi piace essere Skarrozzati?

In alcune città accanto ai posti auto per i disabili si trova un cartello con scritto "prova a metterti davvero al mio posto".

Un messaggio che sicuramente vuole disincentivare tutti coloro che senza averne - per loro fortuna - titolo occupano i posti riservati; ma anche una comunicazione che dovrebbe indurci ad andare un po' oltre con il nostro pensiero.

Se ci mettessimo veramente, anche per poco, nei panni di chi quotidianamente deve vivere la città su di una sedia a rotelle o comunque ha problemi di deambulazione?

Iacopo Melio con la sua campagna **#vorrei-prendereiltreno** ha il merito di aver puntato i riflettori su questo tema e la "Skarrozzata", organizzata lo scorso 26 settembre è stata un'occasione per provare a mettersi nei panni degli altri. È stata una festa, un'occasione di incontro, un evento che ha indotto tutti a chiedersi, anche solo per un istante, come si muove chi è costretto su di una sedia a rotelle.

Credetemi, è faticosissimo. Gli impedimenti sono numerosi, spesso impercettibili a coloro che sono definiti con un termine bruttissimo "normodotati".

Il problema è proprio questo: per anni le città sono state pensate e disegnate per chi può spostarsi senza problemi. La "Skarrozzata" è stata un'occasione per confrontarsi con questo aspetto.

Certo le cose si possono cambiare, anzi, sono già cambiate.

Io posso parlare per la comunità dove vivo e che amministro. Grazie alle scelte operate dalle giunte che mi hanno preceduto, il comune di Montelupo Fiorentino già da alcuni anni ha approvato il **Peba**, ovvero il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Molto è stato fatto. Basti pensare a come è stato ridisegnato l'accesso al palazzo comunale: l'entrata non pone alcuna differenza fra le persone, a prescindere dalle loro capacità di movimento. Dove possibile i marciapiedi sono stati sostituiti da percorrenze protette allo stesso livello della strada, quindi senza scalini; in altri casi sono stati creati appositi scivoli.

Il nuovo percorso espositivo del Museo della Ceramica è stato progettato assieme all'Unione Ciechi ed è stato integrato da supporti tattili e spiegazioni in braille per agevolare la visita dei non vedenti.

Nella nostra biblioteca sono stati creati percorsi sicuri anche questi per ciechi e ipovedenti.

Interventi, questi ultimi, realizzati appena pochi mesi fa.

Certo, molto rimane da fare; anche perché le nostre città, soprattutto nelle parti più antiche, han-

no pavimentazioni con ciottoli e lastroni; senza contare che c'è un grande dislivello fra la strada e l'accesso alle abitazioni e agli esercizi privati. La "Skarrozzata" è stata alla fine l'occasione per mettersi nei panni di chi non si può muovere liberamente in città e per capire quali sono le difficoltà maggiori al fine di darsi anche priorità di intervento.

C'è chi ha criticato l'iniziativa e i politici che vi hanno partecipato.

Personalmente non mi piacciono le polemiche, troppo spesso strumentali e preferisco tirarmene fuori; ma in questo caso specifico ravviso il tentativo di denigrare un evento che quanto meno ha avuto due effetti positivi: ha portato alla ribalta il tema dell'accessibilità e ha spinto - in caso ce ne fosse stato bisogno - gli amministratori a considerare la città da un altro punto di vista.

Sono certo che ciascuno di coloro che ha preso parte all'iniziativa ha mutato un poco la percezione di strade, marciapiedi o rampe: banalmente salite troppo ripide, nonostante siano a norma sono faticosissime da fare; oppure è inutile togliere i marciapiedi se poi aumenta il dislivello fra la strada e l'accesso ai negozi e di esempi di questo tipo ce ne potrebbero essere tantissimi. Sono convinto che la "Skarrozzata" sia stata un'esperienza positiva, da ripetere anche a breve; magari cambiando un po' formula. Potrebbe essere utile che ciascuno degli 11 sindaci dell'Unione testasse la città che amministra con una passeggiata in sedia a rotelle.



# Servizi di comunicazione e lo sportello al cittadino: tutte le novità attivate a partire da settembre



*I cittadini troveranno l'ufficio Unico esclusivamente presso il palazzo comunale e sarà approvata la "Carta dei servizi" delle attività di informazione e comunicazione con la quale si definiscono le azioni in programma, le nuove modalità di erogazione, gli orari e gli impegni nei confronti del cittadino.*

**L**a fine del 2015 e il 2016 vedranno l'Ufficio Unico e in generale i servizi di comunicazione dell'Ente impegnati nella realizzazione di nuovi importanti obiettivi, come la revisione e il miglioramento **del sistema di gestione delle segnalazioni e dei reclami**, l'estensione della possibilità di **accesso on line** e la messa in atto di strumenti più efficaci per la **comunicazione di emergenza**.

Altra novità importante, ormai attiva dall'inizio del mese di settembre è la **riorganizzazione delle aperture dell'ufficio unico**.

Per un anno è stata l'amministrazione ha scelto di sperimentare la presenza di un operatore dell'Ufficio Unico presso il MMAB, in orario pomeridiano.

Mentre in un anno le presenze al museo e alla biblioteca sono aumentate in maniera importante, per quanto riguarda i servizi al cittadino è stata osservata una radicale diminuzione di presenze nell'orario pomeridiano, compensata dall'incremento di persone la mattina, con immaginabili conseguenze sui tempi di attesa.

L'ufficio ha svolto un'attenta attività di monitoraggio da cui è parsa evidente la poca propensione dei cittadini a recarsi al MMAB. **In media 6 persone ogni pomeriggio** hanno richiesto servizi allo sportello unico decentrato, che corri-

spondono **circa al 9,5% dell'utenza totale**, di contro al 25-30% di utenza pomeridiana registrata prima dello spostamento del servizio fuori dal palazzo comunale, con soli due pomeriggi di apertura, a fronte dei 4 garantiti al MMAB. Per questa ragione il nuovo orario dell'Ufficio Unico è il seguente:

**- lunedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 8.00-13.00**

**- martedì e giovedì ore 8.00-18.00**

Una decisione questa presa nell'ambito di un percorso più ampio di analisi **del servizio**, che ha coinvolto tutto il personale dipendente e che ha portato all'approvazione a settembre della **Carta dei servizi al cittadino, informazione e comunicazione**.

Si tratta di un documento che giunge alla fine di un percorso formativo e di esame delle funzioni dell'ufficio Unico e più in generale dei servizi di comunicazione dell'ente.

I dipendenti si sono interrogati sulle modalità e sugli standard di qualità che i servizi devono garantire, su ciò che è migliorabile e su come poterlo fare.

L'amministrazione ha così inteso trasformare quello che è un obbligo di legge, la stesura della carta dei servizi, in un momento di riflessione e di crescita professionale.

*"Il ruolo dell'ufficio unico, e in generale degli sportelli comunali al pubblico, si è molto trasformato negli ultimi anni. In passato il front office era prioritario, oggi è altrettanto fondamentale rispondere con la massima tempestività e chiarezza alle richieste dei cittadini che arrivano sempre più via mail, facebook, twitter, così come garantire un aggiornamento costante del sito, che ha il triplo dei contatti rispetto a due anni fa, o ancora interagire con i professionisti e gli altri enti che dialogano con la PEC.*

*Con le novità introdotte dal nuovo codice dell'Amministrazione digitale, inoltre, già a partire dal 2016 le pubbliche amministrazioni saranno obbligate ad accelerare ulteriormente il processo di digitalizzazione. Il vero front office diverrà sempre più il sito web dell'Ente" afferma il sindaco Paolo Masetti.*

**A completamento di questa riflessione e dopo un anno dall'avvio della speri-**

**mentazione è stato quindi effettuato un bilancio:** le considerazioni legate alla scarsa affluenza, alle difficoltà gestionali nell'assicurare un'adeguata attività di back-office, al sempre più frequente uso da parte dei cittadini per comunicare con l'amministrazione di mezzi come l'e-mail e i social network, hanno quindi determinato la decisione di ridefinire gli orari e le modalità di apertura dell'ufficio Unico.

*«Il nostro MMAB, grazie a un'intensa programmazione sia delle attività museali che bibliotecarie, ha acquistato una forte connotazione culturale, è divenuto in pochi mesi il centro propulsore di eventi, presentazioni di libri e mostre: una caratteristica oramai chiara ai cittadini di Montelupo e anche ai visitatori esterni. Quindi, se da un lato c'è da essere soddisfatti per i risultati ottenuti, dall'altro bisogna prendere atto che probabilmente è complesso coniugare servizi così articolati, che necessitano di approcci diversi al cittadino, non sempre compatibili.*

*Sperimentare è un obbligo, perché altrimenti non scopriremmo mai nuove strade; ma è altrettanto doveroso e credo coraggioso, "riprogettare" quando ci rendiamo conto che la scelta operata non dà i risultati attesi» afferma l'assessore alla comunicazione Marinella Chiti.*

**Ap@ci:  
lo strumento che ti mette in comunicazione con la pubblica amministrazione toscana**

Da oggi è possibile trasmettere documenti con valore legale ed effettuare le diverse pratiche anche senza posta certificata.

**Apaci** è il sistema che privati cittadini, imprese e associazioni possono usare per inviare documenti con valore legale ad una o più Amministrazioni toscane.

È possibile inviare anche più allegati alla stessa comunicazione. La comunicazione sarà registrata all'interno del sistema di protocollo dell'amministrazione destinataria e ne sostituirà l'invio tradizionale.

Tale passaggio mira ad agevolare l'utilizzo da parte dei cittadini degli strumenti informatici per effettuare le diverse pratiche.

Iscriversi ad **Ap@ci** è molto semplice; è sufficiente collegarsi al sito <https://web.e.toscana.it/apaci/td/startApaci.action> ed entrare nell'area "CITTADINI" e seguire le indicazioni riportate.

## ULTIME DAL COMUNE

### Iscriviti alla newsletter del comune!

Tutte le settimane notizie su appuntamenti, servizi, eventi e opportunità arriveranno nella tua casella di posta elettronica... Iscriverti è semplice: è sufficiente effettuare la registrazione sul sito del comune [www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it) nella sezione REGISTRATI



## Mensa: salute e gusto

Nuovi menu per abituare i bambini a consumare più verdura

L'inizio dell'anno scolastico è caratterizzato da novità importanti per quanto riguarda la mensa: giunge, infatti, a compimento il progetto di revisione dei menu proposti ai ragazzi.

Il progetto è iniziato già dalla metà dello scorso anno con l'obiettivo di seguire le recenti linee di indirizzo in merito all'alimentazione, che suggeriscono l'utilizzo di una maggiore quantità di verdure e cereali rispetto a proteine animali. Lo scorso anno sono stati introdotti alcuni piatti e ne è stato verificato il gradimento da parte dei bambini. Alcune ricette hanno riscosso successo, altre meno.

Sulla base di queste indicazioni è stato pensato un menu sperimentale: sono stati introdotti piatti a base di verdure, ma cucinati in modo da essere invitanti anche per i più piccoli.

Il nuovo menu, articolato in 4 settimane, sarà proposto per due volte, dopo di che verrà effettuata una verifica del gradimento, prima di elaborare quello definitivo.

«L'educazione alimentare è una tappa importante del processo formativo che si ripercuote sulle abitudini e sulla qualità della vita dei nostri ragazzi».

Da anni la mensa di Montelupo utilizza prodotti di filiera corta e, quando possibile, biologici; ci siamo però resi conto che ciò non è sufficiente. Crediamo che sia necessario abituare i bambini a sapori diversi, a piatti più sani. Richiesta questa è arrivata dalla ASL, con cui stiamo portando avanti la revisione dei menu della mensa, ma anche dagli stessi genitori. Certo non si tratta di un percorso semplice: lo scorso anno abbiamo ricevuto anche proteste e osservazioni da parte dei genitori. Il nostro obiettivo è quello di offrire prodotti di qualità per cui facciamo tesoro, nel limite del possibile, delle indicazioni che arrivano dalle famiglie, tanto che chi lo desidera può richiedere di mangiare alla mensa e assaggiare i piatti che proponiamo», afferma l'assessore alla scuola Simone Londi.



## Le ceramiche di Montelupo esposte nei maggiori musei del mondo

Il 23 ottobre si terrà a Montelupo un convegno internazionale volto a indagare le collezioni sia italiane che straniere, nelle quali sono presenti maioliche montelupine

Manufatti in ceramica realizzati a Montelupo Fiorentino sono presenti in oltre 50 musei italiani, fra i quali il museo del Bargello, gli Uffizi, la Cripta Balbi a Roma; aspetto ancora più sorprendente è che ceramiche montelupine sono esposte in musei e collezioni di Australia, Austria, Belgio; Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Portogallo, Polonia, Russia, Spagna, Stati Uniti; Sudafrica, Svezia, Svizzera... Fra i musei stranieri, tanto per citare i più famosi, le ceramiche di Montelupo si trovano alla National Gallery of Victoria di Melbourne, al Louvre di Parigi, al Kunstgewerbemuseum SM PK di Berlino, al British Museum e al Victoria and Albert Museum di Londra e al New York Metropolitan Museum of Art. Un elenco, questo che non è fine a se stesso, ma che rende bene le proporzioni della diffusione capillare che la ceramica di Montelupo ha avuto nei secoli, praticamente in tutto il mondo.

Ma come sono finite le ceramiche prodotte a Montelupo in territori così lontani?

La risposta a questa domanda è una storia affascinante che in parte sarà ricostruita in un convegno promosso dalla Fondazione Museo Montelupo:

### «Le ceramiche di Montelupo nei musei di tutto il mondo».

Il convegno è previsto per venerdì 23 ottobre e si terrà presso la nuova sede operativa del Gruppo Archeologico di Montelupo, in via Gramsci, 67.

È di fatto la prima occasione ufficiale in cui il Gruppo Archeologico autore di moltissime scoperte legate alla ceramica di Montelupo e della ricostruzione di numerosi reperti rinvenuti negli scavi di vecchie fornaci medioevali, apre la nuova sede al pubblico.

In occasione del convegno i volontari saranno a disposizione per illustrare i ritrovamenti più recenti e anche le tecniche di restauro. Il convegno si avvale di prezioso contributo di studiosi italiani e internazionali.

**Fausto Berti**, responsabile scientifico del patrimonio archeologico del Comune di Montelupo Fiorentino

**Carmen Ravanelli Guidotti**, Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

## Dal 25 settembre Attivo lo Sportello Impresa

L'amministrazione comunale si mette a disposizione di coloro che hanno in mente un nuovo progetto imprenditoriale

La scelta di avviare una nuova attività economica presuppone un'attenta valutazione di molteplici fattori economici e non.

Molti imprenditori in potenza si lasciano scoraggiare dalle difficoltà o, viceversa, può capitare che presentino all'amministrazione progetti già confezionati, anche molto interessanti, ma che non possono essere attuati per ragioni di carattere tecnico o che comunque devono essere cambiati.

Da queste constatazioni, e dalla volontà di sostenere il tessuto economico e produttivo locale, nasce la decisione dell'amministrazione comunale di sperimentare il funzionamento di uno SPORTELLO IMPRESA.

La sperimentazione ha avuto inizio il 25 settembre e già nelle prime settimane sono numerose le attività che hanno usufruito di questo servizio. È necessario contattare il Suap per prendere un appuntamento per mail (suap@comune.montelupo-fiorentino.fi.it) oppure per telefono al numero 0571/917576.

**Nello specifico le funzioni dello SPORTELLO IMPRESA sono:**

1. guidare e supportare coloro che desiderano avviare un'attività a Montelupo Fiorentino;
2. fornire informazioni sulle procedure collegate all'apertura di una nuova impresa;
3. mettere a disposizione informazioni di carattere urbanistico, collegate alle destinazioni d'uso.

Il Presidente della Fondazione Museo Montelupo Onlus Luigi Ulivieri e il Sindaco del Comune di Montelupo Fiorentino Paolo Masetti sono lieti di invitare la SV al Convegno Internazionale

**MUSEI E MAIOLICA**  
LE CERAMICHE DI MONTELUPO NEI MUSEI DI TUTTO IL MONDO

**VENERDÌ 23 OTTOBRE 2015**  
Sede operativa del Gruppo Archeologico Montelupo, via Gramsci, 67 - Montelupo Fiorentino

Intervengono:  
**Fausto Berti** responsabile scientifico del patrimonio archeologico del Comune di Montelupo Fiorentino  
**Carmen Ravanelli Guidotti** (già Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza)  
**Marino Marini** (Museo Nazionale del Palazzo del Bargello, Firenze)  
**Timothy Wilson** (Ashmolean Museum, Oxford)  
**Katarzyna Swietlicka** (Museo Nazionale di Varsavia)  
**Anna Szkurlat** (Castello Reale di Varsavia)  
**Alessandra Marino** Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato

Durante il Convegno si terrà la premiazione della Prima Edizione del Premio Internazionale di Arte Ceramica Baccio da Montelupo  
Seguirà aperitivo

Il appuntamento di Montelupo sarà un'occasione attraverso la quale affinare il censimento delle collezioni museali, sia italiane che straniere, nelle quali sono presenti maioliche montelupine, ed in un primo approfondimento della storia delle collezioni delle quali esse fanno parte.  
Il Gruppo Archeologico di Montelupo accoglierà l'evento nel luogo destinato alla ricerca e alla ricostruzione dello stazzo della ceramica di Montelupo.

**Marino Marini**, Museo Nazionale del Palazzo del Bargello, Firenze

**Timothy Wilson**, Ashmolean Museum, Oxford

**Katarzyna Swietlicka**, Museo Nazionale di Varsavia

**Anna Szkurlat**, Castello Reale di Varsavia

**Alessandra Marino** Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato.

# Arrivati a Montelupo Fiorentino 17 nuovi migranti

Sono ospitati nello stabile di proprietà della Cooperativa Colori nella zona delle Pratella



La situazione dei migranti che arrivano in Italia e in altre zone d'Europa è sotto gli occhi di tutti. Da gennaio ad agosto gli arrivi via mare nel Sud Europa sono stati 411.574, di questi 121.500 in Italia. Nello stesso periodo sono circa 2900 le vittime e i dispersi accertati.

L'immediata conseguenza è quella di dover trovare una sistemazione per i migranti che arrivano in Italia. Compito gestito in prevalenza dalla Prefettura che, attraverso accordi diretti con cittadini privati, trova alloggi in tutte le parti del nostro Paese. Montelupo Fiorentino non è diversa dalle altre città. Da tempo sono presenti 21 cittadini che, fatta eccezione per qualche schiamazzo, non hanno destato alcun problema.

L'amministrazione comunale, come già annunciato dal sindaco nell'incontro pubblico tenutosi lo scorso 6 agosto, sta seguendo la vicenda direttamente, assicurando anche ai residenti una presenza costante. Un primo passo è stato quello di controllare gli immobili destinati all'accoglienza e di verificare che il numero delle persone ospitate sia congruo con i parametri previsti dalla normativa.

Per questa ragione a **fine agosto 7 dei 21 migranti che si trovavano a Camaioni sono stati trasferiti in un'altra struttura ad Empoli.**

Da metà settembre sono giunte a Montelupo altre 17 persone, ospitate - come ipotizzato nella riunione del 6 agosto - in un immobile collocato nella zona delle Pratella di proprietà della cooperativa Colori, opportunamente adeguato.

Il gruppo è composto da 12 pachistani e 5 nigeriani; sono tutti ragazzi che hanno fra 32 e 23 anni. Sono giunti a Montelupo Fiorentino da un centro di Impruneta dove avevano già effettuato le prime

pratiche e i controlli sanitari e sono in Italia da circa un mese.

«Tutti sono rimasti molto colpiti dall'accoglienza ricevuta a Montelupo, dal luogo in cui sono ospitati e hanno espresso la volontà di curarlo e rispettarlo il più possibile. Si sono già organizzati nelle faccende di casa e si autogestiscono, ovviamente, sempre supportati da personale della cooperativa.

Lo seguivo già il gruppo quando erano ad Impruneta e li ho preparati a questa nuova esperienza, spiegando loro che avrebbero potuto prendere parte anche a progetti di volontariato. Quotidianamente sono seguiti poi da un tutor della Cooperativa Colori», spiega il mediatore culturale che segue il gruppo.

Il sistema messo in piedi dalla cooperativa che gestisce lo spazio di accoglienza prevede la presenza di un mediatore culturale, di un tutor che accompagna i ragazzi e di una persona italiana che dorme e abita con loro e che è un riferimento per le necessità primarie.

«I migranti presenti a Montelupo Fiorentino passano da 21 (togliendo anche i 7 che sono stati qui fino ad agosto) a 31: un numero che è assolutamente sostenibile per la nostra comunità, se rapportato alla popolazione complessiva», tiene a specificare il sindaco Paolo Masetti.

L'ospitalità è gestita, quindi, nel rispetto di un progetto e di un disegno che tiene conto di svariati aspetti, anche dell'impatto sulla popolazione.

Il comune ha contatti costanti con i due soggetti che hanno stipulato l'accordo con la Prefettura: la Misericordia di Empoli per la casa di Camaioni e la cooperativa Colori per l'immobile della zona industriale delle Pratella.

«Come ho già ribadito nell'incontro con la cittadinanza, credo che, oltre ad occuparsi dell'accoglienza

za primaria, questi soggetti debbano presidiare le due situazioni affinché gli immigrati non vengano lasciati soli, a tutela loro e anche del contesto. Una richiesta accolta dalla Cooperativa Colori, che ha deciso di far dormire assieme ai nuovi arrivati il proprio personale.

Il miglior modo per contrastare le tante resistenze e i pregiudizi delle persone è quello di favorire la convivenza e il confronto. **Per questa ragione l'amministrazione comunale ha richiesto alle associazioni la disponibilità ad accogliere i migranti come volontari**», afferma il sindaco Paolo Masetti.

Il sindaco ha prospettato questa possibilità ai nuovi arrivati quando è andato ad accoglierli e molti di loro chiedono di poter essere inseriti nelle attività di volontariato, proprio per conoscere la comunità che li ospita.

Le associazioni che hanno dato la loro disponibilità sono 10. L'auspicio è che il numero possa crescere.

«A breve organizzeremo un incontro con le associazioni del territorio per definire le modalità e il progetto di coinvolgimento dei migranti nelle attività. L'amministrazione comunale e le associazioni sono impegnate per seguire tutta questa vicenda ed è nostra intenzione lavorare per promuovere una sempre maggiore integrazione con la popolazione locale. La conoscenza è il miglior antidoto al pregiudizio», afferma l'assessore alle politiche sociali Marinella Chiti.

Occorre, infine, ricordare che l'amministrazione comunale non spende risorse proprie per l'accoglienza dei migranti. Si tratta di accordi economici fra la Prefettura e singoli operatori e che lo stanziamento di circa 32 euro giornalieri viene impiegato quasi totalmente per vitto, alloggio, supporto linguistico e logistico.

## AUTOVELOX

### Attenzione! È nuovamente attivo il misuratore di velocità sulla Strada Statale 67, poco dopo l'incrocio con via 1° maggio

Nel mese di maggio 2015 la Prefettura aveva autorizzato, a seguito di una richiesta del comune, la collocazione di un nuovo misuratore di velocità, in considerazione della pericolosità di quel tratto di strada e del fatto che le auto transitano a velocità che superano i limiti imposti dalla normativa, con conseguenti rischi per la popolazione.

Dal sabato 8 agosto è nuovamente in funzione il misuratore di velocità (AUTOVELOX) sulla statale 67 all'altezza dell'intersezione con Via 1° Maggio.

Il limite di velocità di è di 50 km/h e, in base alle rilevazioni effettuate dalla Polizia Municipale, sono state riscontrate numerose vetture che procedevano ad una velocità superiore ai 100 km/h.

Una velocità folle per una zona abi-

tata, con attraversamenti pedonali e con la presenza di locali frequentati da ragazzi che si affacciano direttamente sulla sede stradale.

Il tratto stradale della statale 67 che attraversa Montelupo Fiorentino è uno dei più critici e pericolosi dell'Empolese Valdelsa e ne sono testimonianza i dati relativi al traffico veicolare dell'area, che ha registrato nel 2015 una **circolazione giornaliera media di circa 12.000 veicoli di ogni categoria e dimensione.**

**Nel 2010, quando è stato in funzione un misuratore di velocità nella stessa posizione e nel tratto di strada in questione, è stato rilevato solo un sinistro** e nello stesso tempo l'"autovelox" ha avuto una funzione

di deterrente determinando in poco tempo una riduzione delle infrazioni. A seguito della disattivazione dell'autovelox è nuovamente aumentato il numero degli incidenti.

Sulla pericolosità della zona per i pedoni non ci sono dubbi. L'amministrazione ha quindi deciso di verificare la possibilità di collocare un nuovo misuratore di velocità, **in attesa di poter realizzare interventi strutturali** con l'inserimento di una rotatoria per il rallentamento del traffico e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, a vantaggio anche delle utenze deboli.

«Quando qualche mese fa abbiamo comunicato che la Prefettura ci aveva autorizzato a collocare un misuratore di velocità sulla Strada Statale 67,

alcuni esponenti politici e non solo hanno subito insinuato che si trattasse di un espediente per "fare cassa". C'è un modo civilissimo per evitare che il comune "faccia cassa" ed è quello di comportarsi correttamente, **rispettando i limiti di velocità.**

Le risorse che eventualmente arriveranno dalle sanzioni, poi, verranno per norma utilizzate al 50% per interventi di sicurezza stradale.

Vorrei ribadire, inoltre, che dai test effettuati emerge chiaramente che non solo le persone superano il limite, ma addirittura lo doppiano. Come si fa a procedere a 100 km/h in una strada attraversata da pedoni? Me lo chiedo e lo chiedo anche a coloro che hanno fatto polemica contro questa nostra scelta», afferma il sindaco Paolo Masetti.

Una scelta fatta con l'obiettivo di costringere gli automobilisti a viaggiare ad una velocità inferiore: riscontrate numerose vetture che procedevano a più di 100 km/h.

# I lavori nella frazione di Turbone sono il frutto di un percorso partecipato

*I restringimenti stradali e l'uso di dissuasori costringono a rallentare i veicoli che viaggiano ad alta velocità su via della Pesa*



**G** iunge a compimento l'ultimo degli interventi votati dai cittadini durante il percorso partecipato del 2012: la realizzazione di un camminamento pedonale lungo via della Pesa. I residenti nella frazione di Turbone hanno monitorato e sono stati coinvolti nelle diverse tappe del processo e della progettazione.

L'iter è stato più lungo a causa di problemi tecnici evidenziati dall'allora Circordario e Provincia di Firenze che hanno richiesto un ripensamento del progetto iniziale.

I tecnici del comune hanno lavorato per rispondere alla richiesta espressa dai cittadini: **realizzare un percorso pedonale sicuro lungo via della Pesa per raggiungere la frazione di Turbone dal capoluogo.**

L'intervento, iniziato nel mese di maggio, è in fase conclusiva. L'argine è stato sistemato per essere utilizzato come percorso pedonale e sono stati realizzati i collegamenti di accesso.

All'altezza della frazione di Turbone l'intervento prevedeva la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale, la collocazione di un nuovo punto luce e la creazione di restringimenti della carreggiata tali da indurre la riduzione di velocità delle macchine.

Infatti, uno dei maggiori rischi per coloro che viaggiano a piedi sono i veicoli che percorrono via della Pesa a velocità ben superiori ai limiti consentiti e arrivano in volata nell'abitato. Il ricorso all'uso dei dissuasori per i restringimenti della carreggiata è un metodo di provata efficacia.

«L'attenzione del governo di Montelupo sulla frazione di Turbone è testimoniata, oltre che da questo importante intervento sulla pista ciclopedonale, da numerosi altri progetti quali ad esempio la realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza, dalla riqualificazione del campo sportivo e ancora dall'intervento di sistemazione della cassa di espansione sulla Pesa. Arrivare a decidere, progettare e realizzare un'opera pubblica insieme ai cittadini non è né facile né scontato. Di grande valore per la comunità sono anche gli interventi sulla sicurezza stradale su cui Montelupo Fiorentino da sempre dimostra grande attenzione. Per quanto riguarda Turbone e Pulica, in particolare, risulta importante intervenire al fine di ridurre la velocità di percorrenza dei veicoli, che superano ampiamente i limiti previsti», afferma l'assessore ai lavori pubblici, Lorenzo Nesi.

## Tutela del territorio: tagli dei rami e pulizia dei fossi spettano anche ai privati

*Il comune ha avviato un'attività di pulitura dei fossi e di sistemazione delle piante pericolose sulle aree pubbliche*

**L'** arrivo dell'autunno porta con sé un'elevata probabilità di piogge intense. È ormai chiaro a tutti che "prevenire è sempre meglio che curare".

Alcuni fenomeni sono imprevedibili e di difficile gestione, tuttavia è possibile attuare alcuni interventi per mitigare i danni. Tali interventi sono a carico del comune, del consorzio di bonifica, ma anche dei privati.

Il Comune di Montelupo e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno hanno fatto un lavoro capillare di mappatura e censimento del reticolo idraulico minore per individuare le criticità esistenti e migliorare il controllo e la manutenzione di fossi e piccoli fiumicciattoli. Ciò consente di intervenire fin da subito con azioni mirate di manutenzione e costituisce una base di partenza per progetta-

zioni e lavori più strutturati.

Sono già stati eseguiti lavori sul Rio della Chiusura, che corre lungo la Statale 67 e raccoglie le acque provenienti dai terreni a monte della strada; il rio dei Bottini, il Rio della Ragnaia, il Rio di Camaioni e il fosso di Brugnano.

Alcune porzioni di territorio sono private, il comune non vi può intervenire e sono di competenza dei proprietari. Un aspetto, questo, chiaramente specificato nell'articolo 11 del "regolamento di polizia rurale".

I cigli e i fossi di scolo lungo le strade pubbliche devono essere puliti a spese dei frontisti privati e lo stesso obbligo è previsto per quanto riguarda i fossati lungo i terreni che se non ripuliti potrebbero causare allagamenti. La manutenzione deve essere fatta una volta l'anno, entro il 31 agosto. È facoltà del comune chiedere che le

operazioni vengano ripetute in casi critici.

Un discorso analogo può essere fatto per quanto riguarda il taglio e la potatura delle piante.

L'amministrazione comunale sta portando a termine i necessari interventi sulle aree pubbliche, ma anche i privati sono chiamati a operare nella stessa maniera.

Un'ordinanza del sindaco impone a tutti i proprietari di fondi in cui sono presenti alberi in prossimità di edifici pubblici, strade, fili della luce o telefonici, impianti tecnologici ed esercizi di pubblico servizio, viali, parchi e aree pubbliche di eseguire il taglio o la potatura di tutte le piante pericolose per la circolazione e che impediscono un'adeguata visuale.

PIAZZA VIII MARZO 1944

## Sistemazione dell'area giochi e degli spazi verdi

Fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 si sono svolti alcuni incontri con i cittadini per valutare alcune azioni di rivalutazioni del centro storico cittadino. Uno degli interventi maggiormente richiesti riguarda la sistemazione di piazza VIII Marzo 1944, un punto vitale della città, frequentato in prevalenza da mamme e bambini.

Già nel mese di settembre sono stati effettuati i lavori preliminari eliminazione di un'altalena e della staccionata, che erano ormai inutilizzabili; sono stati ripuliti dalle scritte dei vandali i muri e i vialetti; è stato spostato in un'altra posizione il fontanello dell'acqua.

È ora in corso la gara per l'affidamento dei lavori di sistemazione che consistono nella manutenzione straordinaria dei giochi e nella loro implementazione, oltre che all'acquisto di una nuova staccionata realizzata in plastica riciclata.

L'importo complessivo dei lavori è di 35.000 euro.

SAMMINIATELLO

## Terminati i lavori per l'asfaltatura di via Gramsci

Era un intervento atteso da tempo: a Samminiatello la pavimentazione con mattoncini autobloccanti sconsigliata a causa del passaggio quotidiano di mezzi pesanti è stata sostituita da normale asfalto.

La decisione era stata presa dall'amministrazione comunale anche a seguito di una riunione con i residenti, tenutasi nell'ottobre scorso.

Qualche anno fa, quando sono stati effettuati i lavori di sistemazione di via Gramsci, l'amministrazione aveva preferito al tradizionale asfalto dei mattoni autobloccanti, esteticamente molto più gradevoli e, a detta dell'azienda produttrice, con le stesse caratteristiche qualitative.

La scelta si è rivelata problematica. La pavimentazione, infatti, non è adeguata a sostenere il carico dei tanti mezzi pesanti che attraversano quel tratto: si sono creati avvallamenti che hanno dissestato la sede stradale. I tecnici comunali hanno eseguito diverse prove nel tentativo di risolvere la situazione, ma senza risultati soddisfacenti.

Nel mese di agosto si sono svolti i lavori per la rimozione dei mattoni autobloccanti e la sostituzione con asfalto comune.

Il costo complessivo è di 29.500 euro oltre iva. I mattoni autobloccanti non rimarranno inutilizzati.

Ad autunno, infatti, è prevista la riqualificazione dell'attuale piazza dei Continenti e saranno impiegati per la pavimentazione dell'area.

«Qualche mese fa abbiamo concluso il percorso partecipato finalizzato alla stesura del nuovo piano di protezione civile. Gli incontri con la cittadinanza sono stati molto partecipati e tante persone hanno messo in evidenza la volontà di impegnarsi in prima persona. La pulitura dei fossi e il taglio dei rami sui terreni di proprietà sono accorgimenti semplici che, tuttavia, sono in grado di ridurre notevolmente i danni causati dal maltempo. È vero che sono previste sanzioni, ma confido molto più nel senso civico dei montelupini», afferma il sindaco Paolo Masetti.

# Servizio civile a Montelupo Fiorentino...



**A**nche se ci presentiamo solo oggi, noi ragazzi del servizio civile siamo con voi da più di sei mesi, e resteremo a Montelupo ancora fino al 18 febbraio 2016. Dove potete incontrarci? Beh, qui il discorso si complica, meglio partire dall'inizio.

Ciascuno di noi è stato scelto fra settembre e dicembre del 2014, tra più di 80 candidati; in tutto, il nostro gruppetto è composto da 9 ragazze e ragazzi. Potreste averci avvistati già a febbraio, durante la visita all'Urp, agli uffici di segreteria e comunicazione e al MMAB. Da febbraio 2015 abbiamo iniziato la nostra attività nei servizi comunali e contemporaneamente le formazioni. Dopo qualche settimana eravamo Giulia, Serena, Elena, Rachele, Azzurra, Claudio, Claudia, Matteo e Andrea, ma anche qualcosa di nuovo e qualcosa di più.

Nei mesi successivi, Giulia e Rachele, laureate in storia dell'arte, hanno preso confidenza con il bancone del Museo della Ceramica e si sono spese in accoglienza e organizzazione delle varie iniziative, fra cui il Premio Baccio. Matteo e Claudia, rispettivamente uno storico e una psicologa, se la sono giocata fra la biblioteca e il CIAF, che riaprirà fra pochi giorni con tante iniziative per bambini e ragazzi. Andrea, invece, ha trovato il suo posto naturale fra i libri: per qualunque buon consiglio di lettura chiedete di lui e non resterete delusi; se poi vi sentite più cinefili, vi invitiamo ufficialmente alle sue serate cine/letterarie, con adattamenti di grandi romanzi contemporanei. Facendo un giro al MMAB vi sarà sicuramente capitato di incontrare Claudio, il nostro fotografo e organizzatore di eventi, braccio destro dell'ufficio cultura. A lui dobbiamo le belle immagini degli ultimi mesi e un prezioso contributo a tutte le manifestazioni di Montelupo, da Superkaos a Tutto quello che il cane, fino ad arrivare a Move. E sì, abbiamo partecipato anche alla Color Vibe, come lanciatori di colore blu. Secondo i nostri calcoli, è praticamente impossibile che non abbiate mai visto Serena, il nostro "jolly":

è stata per qualche mese all'Urp, poi in biblioteca e adesso ha trovato una posizione stabile al Museo, insieme a Giulia. In più, ha distribuito in lungo e in largo le guide blu di Cèramica.

Ultime ma non ultime vengono Elena e Azzurra, destinate al Palazzo Comunale di Via Cento Fiori. Elena ha seguito le vostre pratiche dalla sua postazione Urp, aiutandovi, ne siamo sicuri, a risolvere qualche piccolo o grande problema quotidiano. Azzurra, invece, ha un posticino nell'Ufficio Stampa, da dove maneggia Facebook e Twitter e scrive qualche articolo, ma fa anche da supporto alle attività della segreteria.

Dunque, siete proprio sicuri di non averci visti? Abbiamo presidiato gli stand e le mostre di Cèramica con la nostra maglietta blu, vi abbiamo immortalato in qualche foto, vi abbiamo consegnato volantini, brochure e "Strilloni", abbiamo preso in restituzione libri e dvd e risposto a diverse decine di telefonate. Non sappiamo se, alla fine del percorso, sentirete la nostra mancanza... A noi succederà di sicuro.

E se vi chiedete perché abbiamo deciso di fare il ser-

vizio civile... Beh, non è facile spiegarlo, specialmente sapendo che un anno non è poco nella vita di una persona. Avremmo potuto scegliere diversamente, e invece siamo qui.

Quando abbiamo deciso di candidarci per questo progetto, sapevamo che avremmo aiutato e arricchito la comunità di Montelupo. Sapevamo anche che il servizio civile è una delle poche possibilità per giovani come noi di avvicinarsi al mondo del lavoro, e in particolare alla pubblica amministrazione. Oltre alle considerazioni personali e materiali, ci hanno guidato la curiosità, la voglia di metterci in gioco, la fame di opportunità.

A conclusione di questi primi sei mesi, abbiamo capito che il servizio civile a Montelupo è davvero un pochino di più di quello che ci si aspetta o si sente dire: chiede impegno, ma restituisce esperienze e possibilità di conoscere tante persone in gamba. Credeteci, c'è un valore reale e tangibile in quello che facciamo ogni giorno per voi e per noi, e questo ve lo diciamo col cuore.

Azzurra Mangani

## LA FORNACE DELLE IDEE

Dal 28 settembre la nuova stagione del Centro Giovani di Montelupo e delle attività ad esso correlate

Terminate le vacanze, iniziata la scuola, è ora il tempo del conto alla rovescia per un nuovo inizio: il 28 settembre ripartiranno tutte le attività che ruotano attorno al Centro **La Fornace**.

Il 28 settembre (fino al 13 giugno) i ragazzi e le ragazze del Consiglio Comunale dei Ragazzi ricominciano a incontrarsi a nello spazio di via Giro delle Mura per tre lunedì al mese dalle 15,30 alle 17,30.

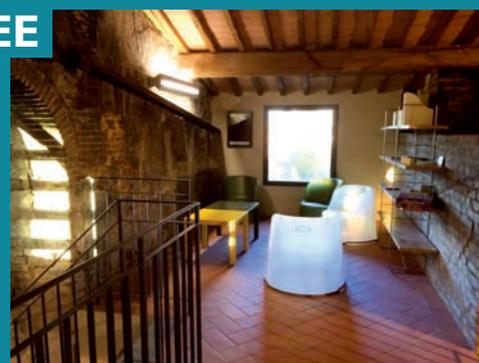
Il CCR è un progetto nato dalla collaborazione fra il Centro Giovani e la scuola e quest'anno le attività saranno incentrate sul tema della *comunicazione*, in collegamento con i progetti portati avanti nella scuola secondaria di primo grado Baccio da Montelupo. Un argomento già affrontato l'anno scorso con la realizzazione di video incentrati su ambiente, giustizia, legalità; con la produzione del numero zero del giornalino "CCRNews" e con le prime registrazioni podcast della CCRWebRadio.

Dal 30 settembre (fino al 17 giugno) riapre il Centro Giovani: tutti i mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, aperto ai ragazzi e ragazze dagli 11 anni in poi. Il servizio è ovviamente gratuito.

Il Centro Giovani è un luogo dove i ragazzi hanno modo di sperimentarsi ed essere loro i promotori delle diverse attività: con il sostegno degli educatori, i partecipanti sono invitati a realizzare idee e a coltivare interessi.

Anche per l'anno 2015/2016 saranno riproposti, poi, gli incontri con le diverse attività associative del territorio al fine di presentare le molteplici opportunità offerte.

L'inizio del nuovo anno di attività è caratterizzato anche da una piccola novità: l'allestimento di uno **spazio studio**, dove i ragazzi possono svolgere in autonomia i propri compiti, fare ricerche utilizzando le postazioni internet, leggere, confrontarsi con i compagni. Insomma, La Fornace è per i ragazzi e le ragazze un luogo dove trascorrere un tempo sereno e sicuro in compagnia degli amici e delle amiche.



## CARTAGIOVANI: UN'OPPORTUNITÀ PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI E LE ATTIVITÀ PRIVATE

CartaGiovani è una carta che permette ai ragazzi che hanno fra 14 e 30 anni di usufruire di riduzioni e sconti presso tutti i cinema, teatri, strutture sportive e negozi di tutti i comuni del

Circondario Empolese-Valdelsa e del Valdarno Inferiore, aderenti al Circuito.

Sul sito [www.cartagiovani.org](http://www.cartagiovani.org) è riportato l'elenco di tutti gli esercizi che aderiscono al progetto.

A fronte di una piccola promozione, comunque sempre decisa dal titolare la Cartagiovani rappresenta anche un vantaggio per gli esercizi commerciali, in quanto permette di arrivare ad una fasce precisa della popolazione.

Il comune di Montelupo, dopo alcuni anni, ha deciso di lanciare una nuova campagna di adesioni, dando la possibilità di aderire al progetto agli esercizi commerciali del territorio che ancora non lo hanno fatto.

Gli interessati possono contattare l'ufficio politiche giovanili: **0571/917552**  
[cultura@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:cultura@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

## ROMANZI DA VEDERE. Dalla pagina allo schermo

Dopo una breve pausa estiva il MMAB torna ad ospitare iniziative a carattere culturale, pensate per i pubblici più disparati.

La stagione è stata ufficialmente inaugurata il 17 settembre con il primo appuntamento della rassegna cine/letteraria intitolata "ROMANZI DA VEDERE. Dalla pagina allo schermo".

Ogni due settimane, di giovedì saranno proposti film tratti da romanzi celebri e ogni proiezione sarà preceduta da una breve introduzione all'opera dell'autore del romanzo che ha ispirato il film. Chi lo desidera prima avrà anche modo di anche gustare l'aperitivo proposto dal MMAB Caffè.

L'iniziativa nasce con l'intento di proporre al pubblico film ricercati e originali, caratterizzati da una forte valenza letteraria perché tratti da alcuni dei romanzi fondamentali della narrativa contemporanea.

Un aspetto da mettere in evidenza è che la rassegna è stata pensata e organizzata da uno dei volontari del servizio civile di Montelupo che per studi e interessi personali ha una conoscenza approfondita della letteratura americana e della filmografia ad essa correlata

I prossimi titoli in programma sono tutti da non perdere.

La stagione del MMAB riparte con una novità: una rassegna cine-letteraria

**Giovedì 5 novembre**  
**UNA VITA VIOLENTA**  
dal romanzo di Pier Paolo Pasolini

**Giovedì 19 novembre**  
**A SANGUE FREDDO**  
dal romanzo di Truman Capote

**Giovedì 3 dicembre**  
**A SINGLE MAN**  
dal romanzo di Christopher Isherwood

**Giovedì 17 dicembre 2015**  
**UNA STORIA SEMPLICE**  
dal romanzo di Leonardo Sciascia

**Giovedì 7 gennaio 2016**  
**REVOLUTIONARY ROAD**  
dal romanzo di Richard Yates

**Giovedì 21 gennaio 2016**  
**ESPIAZIONE**  
dal romanzo di Ian McEwan

**Giovedì 4 febbraio 2016**  
**IL TALENTO DI MR. RIPLEY**  
dal romanzo di Patricia Highsmith

Per maggiori informazioni:  
[biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
tel. 0571/917552



## Volontariato civico: una scelta naturale

**V**i capita mai di alzarvi la mattina con una domanda che vi ronza in testa, con un interrogativo che vi accompagna per l'intera giornata: come posso fare qualcosa per la mia città?

Bene, se anche solo per una volta avete desiderato contribuire in qualche modo alla vita di Montelupo qui trovate una delle possibili risposte: **il volontariato civico**.

Il progetto nasce per favorire lo scambio del tempo e il volontariato in campi di utilità sociale e collettiva promuovendo nuove forme di partecipazione e sviluppando quelle esistenti per la mutualità sociale. Una pratica non nuova, ampiamente sperimentata in Europa, ma anche nella nostra Regione.

Un esempio significativo in tal senso è costituito dagli "Angeli del Bello", realtà nata a Firenze e che si sta progressivamente espandendo in tutta l'area metropolitana.

L'amministrazione ha scelto di "istituzionalizzare" il volontariato civico, con la chiara intenzione di valorizzare questa forma di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; per questa ragione ha approvato il **"Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività di volontariato"**.

Il regolamento definisce la cornice e le modalità entro cui i cittadini possono divenire "volontari" e prevede che questa attività avvenga in base a un progetto specifico approvato dalla stessa giunta comunale.

**In pratica, cosa prevede il regolamento?**

Le prestazioni dei volontari sono a titolo gratuito e non possono in nessun modo andare a sostituirsi alle attività dei dipendenti. L'impegno massimo previsto per i volontari è di 18 ore settimanali (ma anche meno va benissimo).

Ovviamente le spese di assicurazione sono a carico del comune,

così come le attività di formazione previste.

**Perché si è scelto di avviare un progetto di volontariato civico?**

L'intento è quello di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica di Montelupo e lo sviluppo di un atteggiamento resiliente nella popolazione. Non solo, l'idea nasce anche come risposta alla richiesta di tutti coloro che desiderano mettersi a servizio della comunità, pur non volendo aderire ad un'associazione strutturata.

**Ma in pratica che cosa andranno a fare i volontari?**

Il progetto è articolato in tre ambiti di intervento, tutti collegati da un comune denominatore: la valorizzazione della città e la riscoperta di eventi e luoghi simbolo di Montelupo.

### 1. Custodi della memoria.

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione della storia cittadina e della memoria collettiva, attraverso il coinvolgimento dei volontari di attività di sensibilizzazione, la raccolta di documentazioni e la creazione di una rete di "testimoni della memoria".

### 2. Cittadini attivi.

Questo ambito di intervento rappresenta un vero e proprio esempio di "Volontariato Urbano" per la cura e il decoro di Montelupo Fiorentino. Una risposta concreta agli atti vandalici, all'incuria e alla mancanza di rispetto di alcuni cittadini. L'idea è quella di prendersi cura delle aree verdi, di rimuovere le scritte sui muri, ma anche di promuovere iniziative che facciano vivere gli spazi e quindi allontanino degrado e incuria.

### 3. Ambasciatori della città.

I cittadini con la loro esperienza, le loro conoscenze, i loro

aneddotti possono diventare i migliori "ambasciatori" di Montelupo nel mondo. L'idea è quella di rendere partecipi, a diversi livelli e in modi differenti, i cittadini di Montelupo nell'accoglienza dei turisti e nell'animazione degli spazi culturali.

Possono presentare la domanda i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto i **16 anni** di età, con l'autorizzazione di chi esercita la patria potestà, nel caso di minorenni. Il bando dettagliato del progetto di volontariato civico è disponibile sulla home page del sito del comune ([www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it)) oppure potete richiederlo presso l'Ufficio Unico del comune (piano terra, palazzo comunale, viale Cento Fiori, 34).

Gli interessati devono presentare domanda indirizzata al Sindaco, mediante apposita modulistica che contenga:

- le generalità complete;
- le opzioni espresse in ordine alle attività per le quali si intenda collaborare;
- le disponibilità indicative in termini di tempo;
- le specifiche cognizioni tecniche e pratiche in possesso comprensive dei titoli e delle esperienze maturate.

«La partecipazione può diventare motore di un cambiamento sociale e culturale. Partecipazione ai processi decisionali, certo, ma anche partecipazione intesa come "prendere parte" alla vita della città.

*Prendere parte* vuol dire cominciare a guardare

Montelupo con occhi nuovi, accorgersi che ci sono aspetti che possono essere migliorati e decidere di non limitarsi alla semplice segnalazione – sempre ben accetta! – ma diventare soggetti attivi in prima persona.

Fin dai primi giorni del mandato questa giunta ha dimostrato di credere fortemente in questo tipo di approccio, tanto da creare occasioni frequenti di confronto e da invitare ogni cittadino a farsi carico della propria città con spirito di condivisione e con il desiderio di valorizzare quanto di bello esiste», afferma il sindaco Paolo Masetti.

## Le associazioni del territorio riconosciute in Albo ufficiale

Ci sono voluti mesi di ricognizione e ricerca, ma finalmente è in fase di approvazione il nuovo **ALBO DELLE ASSOCIAZIONI**.

Possono presentare essere iscritte tutte le associazioni senza scopo di lucro che hanno sede nel territorio comunale e operano nei seguenti ambiti: sociale e sanitario, istruzione, formazione, ricerca scientifica e politiche giovanili, cultura, arte e tutela dei beni storici e artistici, sport e tempo libero, tutela della natura e dell'ambiente, turismo e sviluppo economico, protezione civile, tutela dei diritti civili, attività umanitarie e di sostegno alla memoria e alla pace.

L'iscrizione all'albo è un requisito fondamentale per l'ottenimento del patrocinio, di benefici di carattere economico e operativo. Attualmente le associazioni che si sono iscritte all'albo sono 50, ma sono destinate ad aumentare. Trovate l'elenco completo sul sito del comune [www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it) nella sezione associazioni.

# Il buon esempio



te della cittadinanza: amici, parenti, colleghi di lavoro, ma anche semplici conoscenti ci hanno dato una mano», racconta una delle rappresentanti di classe.

È così che sono stati raccolti oltre 1200 euro. Una cifra importante che ha consentito di acquistare circa 8 nuovi giochi: sono tutti idonei ad essere collocati in esterno, ma alcuni di essi potranno anche essere portati all'interno nei mesi più freddi: dondoli, piccoli scivoli, tavolini multiuso, fino ad arrivare ad un grande "Forza 4".

Le schede dei prodotti sono state presentate agli uffici comunali affinché verificassero l'idoneità dei giochi per un giardino della scuola.

Pochi giorni prima dell'inizio della scuola i genitori si sono ritrovati per montare i nuovi giochi e per fare una sorpresa ai loro bambini nel primo giorno di scuola.

«All'inizio quando abbiamo cominciato a pensare a questa idea, ci sembrava un'impresa impossibile, invece siamo riusciti a realizzarla grazie all'impegno di tutti e

alla collaborazione anche di persone esterne dai commercianti che hanno dato gratuitamente i premi ai parenti ed amici che hanno acquistato i biglietti», proseguono le rappresentanti dei genitori.

A tutti i genitori e a coloro che hanno contribuito per la realizzazione di questa piccola, grande impresa vanno anche i ringraziamenti dell'amministrazione comunale.

«Quanto accaduto alla scuola materna Rodari è un esempio di cittadinanza attiva. Talvolta il comune non riesce a soddisfare tutte le necessità e trovo molto bello che un gruppo di persone si attivi per raggiungere un obiettivo comune nell'interesse della collettività, a maggior ragione se i beneficiari sono i nostri cittadini più piccoli. Credo che siano gesti come questi che danno un senso profondo al termine comunità. Grazie a tutti: ai genitori, a nonni e parenti e a tutti coloro che hanno acquistato i biglietti, alle insegnanti e ai commercianti che hanno donato i premi. Grazie di cuore», afferma il sindaco Paolo Masetti.

**G**iochi collocati nel giardino della scuola materna Rodari non sono sufficienti per tutti i bambini che la frequentano ed è così che da alcune rappresentanti dei genitori nasce l'idea di organizzare

un'iniziativa volta ad acquistare attrezzature nuove per l'asilo.

Detto fatto. Prima degli ultimi giorni di scuola è stata organizzata una lotteria che ha visto il contributo dei commercianti di Montelupo, ma anche dei comuni limitrofi

per la donazione dei premi da mettere in palio e l'impegno di tutti i genitori nel vendere i biglietti.

«I genitori si sono attivati e devo dire che abbiamo riscontrato una massima disponibilità ad acquistare i biglietti della lotteria da par-

## Impianti sportivi: conclusa la gara, si procede con l'affidamento

**A** fine luglio si sono conclusi i termini per rispondere al bando di gara indetto dal comune per affidare la gestione degli impianti sportivi del territorio, in tutto 5. Gli esiti del bando non hanno riservato particolari sorprese, confermando la gestione dei diversi spazi alle società che già se ne occupavano; nello specifico:

- Stadio Carlo Castellani e Impianti di via Landini - USC Montelupo
- Palazzetto dello sport "Sergio Bitossi" - Asp Montelupo
- Impianti sportivi di Turbone - ADS Il Progresso
- Campo sportivo di Fibianna - Asd Unione Rugby Montelupo Empoli.

Alle società sportive spettano tutti gli aspetti gestio-

nali: manutenzione ordinaria, pulizie, pagamento delle utenze... Il comune rimane competente solamente per le manutenzioni straordinarie.

L'affidamento ha una validità di 3 anni per tutti gli impianti, fatta eccezione per il Palazzetto dello sport. Il bando di gara prevede, infatti, la possibilità di richiedere il prolungamento dei tempi di affidamento come contropartita di lavori di riqualificazione e migliorie.

La Polisportiva Montelupo ha inserito nella sua offerta due progetti di miglioramento, uno relativo all'efficientamento energetico e l'altro di manutenzione straordinaria degli spogliatoi e delle sale.

Il valore complessivo dell'intervento è di circa 90.000 €; in ragione di tale proposta l'affidamento è stato prolungato a 5 anni.

Il comune ha previsto un contributo da destinare alle società per la copertura dei costi delle utenze, il cui importo è variabile in relazione all'impianto. Questa modalità di gestione pesa sulle casse comunali per circa 100.000 € annue; una cifra decisamente inferiore a quella che il comune dovrebbe spendere per una gestione diretta dei 5 impianti.

*Nessun cambio della guardia nella gestione dei 5 impianti sportivi del territorio*



# Accendiamo le stelle a Montelupo

Con questo slogan il Gruppo Astrofili lancia una raccolta fondi per completare l'osservatorio astronomico Beppe Forti a San Vito

**C**ostruire un osservatorio astronomico non è cosa da poco, è un progetto ambizioso e importante. Tanto che sono ormai passati 20 anni da quando si è cominciato a pensare alla realizzazione di un osservatorio astronomico nei boschi di San Vito.



Un progetto che nasce da un gruppo particolarmente appassionato e attivo, a cui si devono importanti scoperte in ambito astronomico.

I lavori sono a buon punto e l'osservatorio "Beppe Forti" è già un punto di riferimento per la collettività, basta pensare al grande successo riscosso per l'evento organizzato in agosto in occasione della notte delle stelle cadenti. Oltre 300 persone si sono radunate nel bosco di San Vito con lo sguardo verso la volta celeste per vedere le stelle cadenti e per ascoltare le affascinanti spiegazioni dei volontari del Gr. A.M.

Mancano però alcuni pezzi importanti per completare l'opera e l'associazione ha deciso di lanciare una campagna di raccolta fondi che viaggia sia sul web sia fuori e che è accompagnata da tante iniziative di carattere divulgativo. Iniziative che

consentono al pubblico di scoprire qualcosa in più sulla volta celeste.

Coloro che sono interessati a scoprire qualcosa in più oppure a fare una donazione possono visitare il sito [www.gruppoastrofilimontelupo.com](http://www.gruppoastrofilimontelupo.com).

Da non perdere poi la prossima iniziativa in programma prevista per sabato 24 ottobre, **Note sotto le stelle**.

A partire dalle ore 17.30 si terrà un concerto con la musica del clavicembalo suonato da Roberto Marroncini e le arie cantate dalla soprano Nicoletta Castiglioni. Seguirà un rinfresco e poi l'osservazione del cielo con i telescopi.

L'ingresso costa 8 euro, gratis per i bambini fino a 8 anni.

Per informazioni contattare il numero 347 0543289

## Adottiamo una panchina: l'associazione Auser lancia un progetto finalizzato a promuovere la socializzazione e la cura del territorio

**S**eneca sosteneva che "Nessuna cosa ci appartiene, soltanto il tempo è nostro." Allora perché non mettere a frutto il nostro tempo per il bene pubblico? Un giro di parole e di concetti per presentare un'originale idea dell'associazione

Auser.

Il progetto si intitola "Pensiamoci in 3: il comune, l'Auser e te - adotta una panchina" e l'idea è molto semplice: creare squadre di persone che prestano un po' del loro tempo per riparare le panchine del territorio.

Tutti i volontari che aderiranno avranno modo di seguire un piccolo corso propedeutico di verniciatura e falegnameria per poi iniziare il lavoro vero e proprio.

Per tre giorni a settimana i volontari dell'Auser affiancheranno i cittadini nella ripulitura e sistemazione delle panchine.

Sarà un tempo di lavoro, ma soprattutto un tempo da trascorrere in compagnia facendo qualcosa di utile per la città. Proprio per sottolineare che si tratta di occasioni di incontro sarà offerta una colazione per i gruppi che lavorano di mattina o una merenda per i gruppi del pomeriggio.

L'associazione si occuperà anche di effettuare una mappatura delle panchine che hanno più urgente necessità di riparazioni.

*«Il progetto è stato pensato con il duplice obiettivo di promuovere una cultura della partecipazione attraverso la cura dell'ambiente e il decoro della città e nel contempo promuovere un invecchiamento per la salute psicofisica degli anziani», spiega Annalisa Nozzoli, presidente dell'Auser.*

**Sabato 17 ottobre alle 11.00 presso il MMAB, piazza Vittorio Veneto 11, si terrà la presentazione del progetto.**





# Dal 16 al 19 ottobre Montelupo diventa la capitale del cinema internazionale indipendente

Si scrive Montelupo Fiorentino International Independent Film Festival, si legge MIFF.

Dal 16 al 19 ottobre 2015 presso il Cinema Mignon d'Essai a Montelupo Fiorentino una fantastica 4 giorni di Cinema indipendente internazionale: Cortometraggi, Documentari e Lungometraggi, senza alcuna limitazione di genere.

L'analisi delle oltre 250 opere provenienti da tutto il mondo ha prodotto la lista finale delle 24 opere in concorso ricche di nomi eccellenti del Cinema italiano e internazionale.

Quattro giorni di proiezioni e molti premi da assegnare alle opere migliori.

I registi del Miglior Cortometraggio, del Miglior Documentario e del Miglior Lungometraggio saranno insigniti del prestigioso Lupo di ceramica, simbolo di Montelupo e del Festival, nonché frutto del talento artistico di artigiani montelupini.

Il #MIFF15 è patrocinato dalla Regione Toscana, dal Comune di Montelupo Fiorentino e dalla Toscana Film Commission ed è organizzato con la collaborazione col centro didattico Terra Incognita, nei locali del Tesla

Science Bar, dove avranno luogo eventi correlati al Festival quali aperitivi e concerti dal vivo.

Il programma completo delle serate e delle proiezioni è disponibile sul sito [www.montelupofilmfest.com](http://www.montelupofilmfest.com)

Per saperne di più:

- Short Promo #1 del Festival

<https://youtu.be/yOeVekIFPg>

- Video trailer #2 del Festival

<https://youtu.be/yUyh8A4uj7o>

interamente realizzato con GoPro4, video virale che ha registrato su Facebook più di 1.700 visualizzazioni in poco più di una settimana.

Per informazioni:  
[info@montelupofilmfest.com](mailto:info@montelupofilmfest.com)

Montelupo Fiorentino International  
Independent Film Festival  
Lorenzo Ciani, *direttore Generale*  
Daniele Pertici, *direzione artistica*

MontelupoFilmFest.com  
[facebook.com/MontelupoFilmFest](https://facebook.com/MontelupoFilmFest)  
[twitter.com/MIFF15](https://twitter.com/MIFF15)  
[instagram.com/montelupofilmfest](https://instagram.com/montelupofilmfest)

## Un successo di presenze per MOVE

*La manifestazione è stata  
una vera e propria festa  
dello sport e del volontariato*

Mi piace se "Move" questo lo slogan che ha identificato la manifestazione che si è conclusa da poche ore. Non c'è che dire: la manifestazione tenutasi a Montelupo Fiorentino in questo primo scorcio di settembre ha smosso un paese intero... MOVE è un evento che ha saputo convogliare gli interessi degli appassionati di tante discipline sportive e dei cittadini desiderosi di scoprire qualcosa in più su sport meno conosciuti.

Dal 4 al 6 settembre e dal 9 al 13 settembre sono oltre 40 le discipline sportive che hanno trovato spazio nel ricco programma messo insieme dagli organizzatori. Con punte di partecipazione elevatissima con la COLOR VIBE di sabato pomeriggio o il free style che non ha mancato di incantare anche coloro che non sono appassionati di motori.

MOVE nasce da una scommessa: creare un grande evento dello sport e del volontariato.

Una scommessa fatta dagli organizzatori della manifestazione Montelupo, dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco.

Ci sono voluti mesi per costruire un evento comples-

so che ha coinvolto centinaia di volontari e che ha attirato a Montelupo tantissimi visitatori, nonostante si trattasse della prima edizione e fosse organizzata in un periodo denso di eventi anche nei comuni limitrofi.

Parcheggi pieni, gare partecipate e stand gastronomici affollati sono la cartina al tornasole che testimonia l'effettiva riuscita della manifestazione, per scelta degli organizzatori totalmente gratuita.

L'elemento innovativo di Move è stato quello di legare lo sport con il sociale e l'associazionismo; un esperimento che ha avuto successo, considerata l'ottima riuscita di Move Social, organizzato in collaborazione con il Cesvot.

Le luci si spengono, i rombi dei motori cessano e l'area sportiva di Montelupo torna ad essere utilizzata per le sue funzioni ordinarie, con una certezza: il prossimo anno si replica!

Anche se, come accade per tutte le manifestazioni, è necessario aggiustare, correggere e rivedere alcuni aspetti; l'organizzazione dei parcheggi prima di tutto, ma anche la segnaletica e la logistica degli spazi. Non è certo semplice guidare i visitatori fra le tante attività proposte in uno spazio vasto come la zona sportiva di Montelupo.

«È questo il tempo dei ringraziamenti e ce ne sono veramente tanti da fare, sperando di non dimenticare nessuno.

In primo luogo desidero ringraziare la Pro Loco e le persone che sono state dietro agli aspetti organizzativi della manifestazione, con passione e determinazione; un ringraziamento va anche a tutte le associazioni e ai volontari che si sono impegnati per far funzionare il programma - articolato e complesso; non posso dimenticare le forze dell'ordine, grazie alla cui presenza tutto si è svolto in modo tranquillo anche da un punto di vista della viabilità.

Tutta la manifestazione non avrebbe potuto avere luogo senza l'importante collaborazione delle associazioni che gestiscono gli impianti sportivi (USC Montelupo e ASP Montelupo) e le associazioni del territorio che hanno dato un supporto indispensabile per la gestione della logistica e per l'organizzazione (Misericordia, Pubblica Assistenza e Racchetta). Desidero rendere grazie soprattutto a tutti quei cittadini che in questi giorni possono aver patito qualche disagio, ma che hanno compreso che manifestazioni come MOVE possono rendere vitale la nostra città», afferma il sindaco Paolo Masetti.

## 1945-2015 Settanta anni della vita del Circolo del Turbone

Sono passati 70 anni dal 1945 quando nella frazione di Turbone, grazie alla spinta arrivata dalla prima riunione del nuovo governo democratico del comune di Montelupo, organizzata proprio qui dal Comitato di Liberazione, prendevano forma due esperienze associative: il Circolo Ricreativo Casa del Popolo e la Cooperativa di consumo La Fiorente. La cooperativa di consumo confluirà poi in Unicoop Firenze; mentre il Circolo nel tempo è divenuto fucina di idee che lo hanno portato a essere luogo centrale della vita culturale, ricreativa ed associativa della frazione. Il Circolo è per i turbonesi e non solo, il cuore politico inteso come partecipazione attiva alla vita pubblica, è il luogo dove prendono vita da sempre tutte le iniziative culturali, sociali e ricreative.

Per rendere pubblico omaggio ai 70 anni che ricorrono che sono state organizzate varie ed importanti iniziative per tutto l'anno 2015 che vedranno coinvolte le persone del Turbone.

Fra le iniziative che già hanno avuto luogo sono da segnalare la festa del 1° maggio, con la consueta passeggiata e il pranzo in cipresseta, **Turbone a Tavola-Edizione speciale 70° di Sabato 4 Luglio** che ha visto la cerimonia di consegna della più alta onoreficienza del Circolo, rilasciata a **Sergio Calosi** (Sindaco di Montelupo Fiorentino dal 1980 al 1990) per meriti nell'aver profuso scelte politiche a favore di politiche di sviluppo per la comunità di Turbone. Carla Paci a nome del Consiglio della Sezione Soci Unicoop-Firenze ha consegnato la pergamena alle famiglie di dirigenti e lavoratori della cooperativa di consumo "La Fiorente". Sempre sabato 4 luglio si è svolta una consultazione popolare per vagliare le proposte per l'intitolazione della passerella sul Torrente Pesa nel momento del suo 50° dalla costruzione. Infine la festa di ottobre, **Bosco in Festa- Festival dell'ecologia di Montelupo Fiorentino** che arrivata alla XV° edizione, è ormai patrimonio di tutta la "comunità ecologica" montelupina.

In particolare è da segnalare nel programma della manifestazione che si tiene il 10 e 11 ottobre la "Mostra Fotografica e Documenti" **I nostri primi 70 anni..** che porterà alla chiusura di un'opera editoriale che rimarrà ad arricchire tutta quella storiografia che parla di Montelupo Fiorentino e del suo territorio, con l'intento di generare nuovo sviluppo e ricambio generazionale.

Simone Vaiani e Mauro Baracchi  
Consiglio Direttivo, Circolo Turbone



# Al Museo della ceramica un'esposizione dedicata al ceramista Beppe Domenici

**J**nizia una nuova intensa stagione di eventi culturali e manifestazioni al Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino.

Il primo appuntamento importante da segnare in calendario è venerdì 9 ottobre, quando si terrà l'inaugurazione di un'esposizione dedicata a Beppe Domenici, uno dei più eclettici artisti toscani del secondo dopoguerra.

La mostra contestualizza il lavoro di Domenici nel panorama produttivo artistico italiano evidenziando le soluzioni innovative ed i brevetti originali che l'artista produsse nei quasi trenta anni di attività della Manifattura Ceramiche Viareggio.

Il lavoro di Domenici, indagato con attenzione dall'esperto dott. Claudio Giorgetti con il continuo apporto della figlia dell'artista Gabriela, viene seguito dai suoi esordi a Vallauris e Albissola (dove Domenici ha lavorato e stretto amicizie con alcuni grandi artisti come Fontana, Sassu, Luzzati...). Alla fine degli anni '50 Domenici alterna periodi



di lavoro ad Albissola con frequenti viaggi a Montelupo Fiorentino che è un altro centro celebre della produzione ceramica italiana sin dal medioevo. Anche a Montelupo sviluppa una rete di contatti e relazioni con artisti e maestri ceramisti come Aldo Londi e Eugenio Taccini che dureranno nel tempo sino alla sua morte.

Un'attenta selezione delle opere presentate permette di cogliere l'innovativa cifra stilistica con la quale l'artista ha dato vita ad originali pezzi di design che esplicitano la sua capacità creativa nell'utilizzo di un materiale nobile ma difficile, come la ceramica.

«In tutta l'opera di Domenici esistono frequenti

richiami, talvolta di pensiero, talvolta di carattere emozionale, per quanto si voglia indipendenti l'uno dall'altro, che conducono a rintracciare un motivo unico con funzione legante: colori, forme, immagini, luoghi, svaniscono in modo alternato per ritrovarsi, unirsi, rivivere

insieme in un caldo, forte, contatto. Tutto ciò ci ha procurato immenso piacere nel promuovere, organizzare ed allestire a Montelupo l'opera di Beppe Domenici», afferma Luigi Ulivieri, Presidente Fondazione Museo Montelupo.

La mostra, a cura di **Claudio Giorgetti**, sarà inaugurata venerdì 9 ottobre alle ore 18.00 presso il Museo della ceramica, piazza Vittorio Veneto, 11 e rimarrà aperta fino al 10 gennaio 2016.

**Beppe Domenici**  
"TERRA FUOCO E LA PASSIONE"  
Ceramiche 1950-1970

a cura di **Claudio Giorgetti**  
Museo della Ceramica - Piazza Vittorio Veneto, 11

9 OTTOBRE 2015 • 10 GENNAIO 2016

ORARIO: dal martedì alla domenica ore 10-19

PER INFORMAZIONI  
info@museomontelupo.it - Tel. 0571 51352

## A COLPI DI... PEDALE!

Emiliano Gucci ospite della rassegna *Letti da rifare* con la sua ultima uscita: *Sui pedali tra i filari*.

La presentazione del libro sarà accompagnata dalle degustazione di vini del territorio.

Venerdì 16 ottobre alle ore 18.00 torna la rassegna *Letti da Rifare*.

Protagonista di questo appuntamento Emiliano Gucci, uno scrittore che ha all'attivo ben cinque romanzi e altrettanti libri di racconti, editi dalle case editrici più importanti sul mercato italiano: da Elliot a Mauro Pagliaci, da Guanda a Feltrinelli, fino ad arrivare a Laterza con il suo ultimo *Sui pedali tra i filari*.



Si tratta del racconto, a più riprese, di un amante della bicicletta, in ogni sua accezione. Bicicletta come mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro, bicicletta come strumento imprescindibile per raggiungere vette e campagne, casolari isolati e vino "artigianale", monumenti arroccati nel passato e panorami contemporanei.

L'autore è anche amante della bicicletta come oggetto di culto, da custodire e proteggere, come eredità familiare ma anche come lucida bellezza di un tempo che fu.

Emiliano Gucci ci trasporta su pendii ben noti ai toscani, ma spesso guardati distrattamente, in superficie, velocemente filtrati dai finestrini di un'auto. Ecco allora che *Sui pedali tra i filari* cambia il tempo con cui possiamo osservare il paesaggio in cui viviamo immersi, facendoci riscoprire una toscana contadina, fatta di fatica e di ritmi legati alle stagioni, un salire lento fino a raggiungere il punto più alto da cui guardare soddisfatti la propria terra.

Buona parte del libro è dedicata anche al vino, con le sue caratteristiche approfondite da fine intenditore, e con le sue sfumature popolari, tanto da renderlo un personaggio a se stante. Si tratta insomma di un libro che ti porta con sé, tra le zolle e i viticci, nel sole impietoso che fa cuocere la strada, nella geometria sublime di un Chianti da bere. Un libro da leggere per conoscere la ricchezza che ci vive accanto e raramente riconosciamo come tale, per esplorare la terra e farne radice della nostra esperienza. Emiliano Gucci ci farà dunque a ripercorrere le sue tappe da ciclista, sfiorando anche il territorio montelupino, alla ricerca ora di un panorama da ammirare, ora di un buon vino da assaggiare.

## PISTA CICLABILE

Ogni tanto capita che letteratura e attualità si incontrino. Ecco dunque che mentre parliamo di questi due volumi che raccontano di viaggi sui pedali, sono ripresi i lavori di completamento della pista ciclabile che collega il centro di Montelupo a Camaioni. L'intervento, realizzato dalla Provincia, si era fermato ad un passo dalla fine a causa del fallimento della ditta. Dopo molte traversie i lavori sono ripresi e fra meno di un mese potremo facilmente raggiungere Camaioni da Montelupo, e viceversa, sui pedali.

## MONTELUPO VISTO DA... JOSEPH PENNELL E ELIZABETH ROBBINS

... perché vedersi attraverso gli occhi di un altro può essere molto istruttivo...

La campagna della nostra regione ha da sempre attirato i turisti, spesso stranieri, in cerca del segreto da carpire di questo armonico paesaggio ondulato. Un'interessante testimonianza di come fosse visto il nostro territorio da parte dei turisti stranieri nel corso dell'Ottocento possiamo trovarla nel testo a cura di Joseph Pennell e la sua compagna Elizabeth Robbins, che percorsero l'Italia con il velocipede (uno sconosciuto a quei tempi in Italia). Si tratta di uno splendido resoconto di un viaggio fatto nel 1884 da Firenze a

Roma in un velocipede a tre ruote (da notare la "fastidiosa salita" dell'Erta e la suora sul carro che si copre il volto alla vista dei due "come se avesse visto un trucco del diavolo").

Può essere considerato il loro viaggio di nozze visto che si erano sposati in giugno e il viaggio iniziò ai primi di ottobre, dopo un difficile tragitto in treno col velocipede acquistato a Londra come bagaglio a mano.

Si trattava di un *Humber Tandem* con due

ruote davanti appaiate ed una posteriore con funzione di sterzo, a due posti, e con questo mezzo i due coniugi (24 anni lui, 22 anni lei - beata gioventù americana) partirono da Firenze per Empoli, Poggibonsi, Siena, Monte Oliveto, Montepulciano, Cortona, Perugia, Assisi, Spoleto, Terni, Civita Castellana e, infine, Roma. È incredibile lo stupore che destarono per le strade di Toscana, Umbria e Lazio, sia per il mezzo di trasporto decisamente inconsueto, sia perché uno degli occupanti era una donna.

In questo modo però la coppia ebbe modo di vedere da una prospettiva del tutto inconsueta e "rallentata" un'Italia mai vista prima, dal momento che solo poche tappe del loro viaggio coincidevano con quelle del "Grand Tour".

I due erano già piuttosto famosi, lui come illustratore e lei come scrittrice e lo diventarono ancora di più, oltre che per i libri scritti insieme, lei come giornalista critica d'arte ed esperta di cibo, lui come artista. Tutto questo e molto altro si trova nella bellissima prefazione di Attilio Brilli del libro: *L'Italia in velocipede* - Joseph e Elizabeth Pennell, introduzione di Attilio Brilli, traduzione di Simonetta Neri (Sellerio, 2002), che abbiamo in biblioteca.

In biblioteca abbiamo anche: *La Toscana di Joseph Pennell tra Otto e Novecento* a cura di Lucia Monaci Moran, con saggi di Attilio Brilli e Simonetta Neri (Leo S. Olshchki, 2004).

# SCATTI DI UN ANNO

Come raccontare un anno di attività della nuova giunta?  
Abbiamo scelto di farlo attraverso le immagini, immortalando i momenti più significativi di questi 12 mesi.

MAGGIO 2014



Rossana Mori passa la fascia da sindaco a Paolo Masetti, vincitore delle elezioni comunali per il PD di Montelupo con il 52,28% delle preferenze.

GIUGNO 2014



Il 9 giugno 2014 si tiene il primo Consiglio Comunale nel quale il sindaco neo eletto comunica la sua giunta composta da: Cinzia Cester, Marinella Chiti, Simone Londi, Lorenzo Nesi (vicesindaco) e Andrea Salvadori.



LUGLIO 2014

I tratti distintivi della nuova giunta non tardano a farsi vedere. Socialità, attenzione al territorio e coinvolgimento della popolazione sono elementi fondamentali. Nel mese di luglio coinvolti oltre 150 ragazzi in un'iniziativa finalizzata a porre l'attenzione sui rischi ambientali e sulla necessità di prestare attenzione al territorio.

AGOSTO 2014



Una delle prime azioni della nuova giunta è quella di andare a visitare, assieme ai giornalisti e ai consiglieri di maggioranza e opposizione, l'ex sito della manifattura Fanciullacci. Un'emergenza importante da un punto di vista urbanistico, il cui futuro – per il sindaco Masetti – deve essere discusso anche con la cittadinanza.



SETTEMBRE 2014

Matrimoni fra persone dello stesso sesso: il consiglio comunale di Montelupo approva una mozione presentata dal gruppo Montelupo in Comune. Il sindaco Masetti ha poi trascritto il 9 novembre la prima unione gay fra due cittadine di Montelupo, celebrata ad Oslo. Lo stesso atto è successivamente stato annullato dalla Prefettura nel dicembre 2014.



OTTOBRE 2014

Il 28 ottobre 2014 si è tenuta la prima assemblea pubblica con i cittadini che ha dato inizio al percorso di rivalutazione del centro cittadino. Sono seguiti numerosi altri incontri pubblici con i cittadini che hanno portato all'individuazione di alcune misure concrete di intervento che sono in corso di realizzazione.

NOVEMBRE 2014



Il 25 novembre in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne l'attrice Daniela Morozzi ha portato in scena al Mignon *Articolo Femminile*, spettacolo contro la violenza di genere. Un appuntamento che testimonia l'intento di affrontare questo tema utilizzando tutti i canali possibili, soprattutto quelli che hanno un impatto importante sul senso comune.

# SCATTI DI UN ANNO

Certo, gli interventi, le azioni e le iniziative portate avanti sono state molte di più, ma abbiamo operato una selezione, scegliendo quelle immagini che più rappresentano la filosofia e l'approccio dell'amministrazione.

GENNAIO 2015



A gennaio 2015, in occasione della Giornata della Memoria, il sindaco Masetti in quanto delegato alla "memoria" per l'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa, sale sul treno della memoria della Regione Toscana diretto ai campi di concentramento. «Il "treno della memoria", così come le tante altre iniziative promosse in occasione del 27 gennaio, ha un valore altamente educativo, tanto più perché si rivolgono ai nostri ragazzi con il tentativo di far comprendere loro che può esistere un modo di relazionarsi diverso dalla mera sopraffazione dell'altro», afferma il primo cittadino.

DICEMBRE 2014



Nel mese di dicembre prende ufficialmente il progetto *Protezione Civile è Partecipazione*, finanziato dall'Autorità per la partecipazione della Regione Toscana, finalizzato a scrivere con la cittadinanza il nuovo **piano di protezione civile**. Seguiranno attività con i ragazzi delle scuole, incontri pubblici con i cittadini, con i tecnici e con le associazioni di volontariato e anche punti informativi nei mercati cittadini.

FEBBRAIO 2015



La Strada della ceramica presente alla BIT di Milano. Dopo sette anni il territorio di Montelupo Fiorentino torna a presentarsi all'importante fiera del turismo. Un'occasione unica per far conoscere al vasto pubblico Montelupo, la sua ceramica e le sue aziende. Tutto il mese è all'insegna degli incontri di carattere culturale; a fine febbraio, infatti, 30 delegati delle città della ceramica sono a Montelupo per l'assemblea dell'Aicc.



MARZO 2015

Il ponte di collegamento fra Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite potrebbe essere presto una realtà. Il viceministro Riccardo Nencini a Montelupo, nel mese di marzo, ha tracciato il programma che dovrebbe portare all'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera entro il 2017.

APRILE 2015



Il 18 aprile 2015 viene inaugurato l'intervento effettuato nel bosco di Camaioni, 8 ettari, restituiti alla cittadinanza e recuperati per attività di vario tipo dal trekking ai percorsi didattici.



MAGGIO 2015

Si conclude alla fine di maggio 2015 il percorso partecipato per la stesura del piano di protezione civile. L'evento di chiusura ha previsto un'assemblea pubblica per la presentazione ai montelupini del piano e del video dedicato a questa esperienza e un Consiglio Comunale speciale nel corso del quale è stata concessa la cittadinanza onoraria di Montelupo a Giuseppe Zamberletti, padre della moderna Protezione Civile.

GIUGNO 2015



Con il mese di giugno si chiude il primo anno del mandato del sindaco Masetti e l'immagine simbolo non può che essere il taglio del nastro di Ceramica. La manifestazione dedicata al prodotto tipico della città in questo 2015 ha cambiato nome e veste. Un'innovazione che ha riscosso un ottimo successo di pubblico.



## Inizio con spot

Anche quest'anno la scuola è iniziata. Così come inizia da decenni e sempre con gli stessi problemi. E a ogni inizio di anno scolastico, potremmo dire in "Amici Miei": "Par che ci sia tutto e 'un c'è nulla". Quello che invece c'è da sempre è la volontà di ridurre gli studenti, a cominciare dalla più tenera età, al silenzio critico, in nome di rivoluzioni che sono in realtà sempre restaurazioni.

Per far questo si fa carta straccia della nostra Costituzione, riducendo la formazione scolastica alla creazione di un esercito di futuri lavoratori "flessibili" e adattabili a quello che risulta utile al mercato (parolina magica che giustifica se stessa. "Lo chiede il mercato". Ovvero è diventata una creatura vivente).

Abbacinati da altre parole magiche come "preside manager" procediamo diritti verso la finale smantellazione di quella che era nata come scuola democratica, inclusiva ed egualitaria.

È vero, non è solo responsabilità di questo governo a aver messo mano in maniera raffazzonata e pericolosa alla "controriforma" della scuola. Lo hanno

fatto tutti, "sinistra" e "destra". Come dimenticare il tragico 3x2 del Ministro Berlinguer?

Adesso però le cose procedono in maniera più spedita. Non c'è più nessun giornale "illuminato" ad urlare con argomenti spesso faziosi contro il satrapo di turno. Ma c'è un silenzio totale sulle reali conseguenze della pietra tombale messa dall'ultima azione governativa (faziiosa fin dal nome "buona scuola". Ergo chi si oppone è per la "cattiva scuola").

Quindi ogni manifestazione contro diventa un "autogol", ogni critica diventa "gufare". Se la strada che abbiamo percorso in questi anni è stata quella del pensiero unico, dobbiamo dire che questo oggi appare trasformato in "unico pensiero" fatto di slogan vuoti e privi di contenuto ma che si addicono al mondo fasullo che vorrebbero rappresentare.

E per rappresentare al meglio un pensiero così vuoto cosa può esserci meglio di una scuola altrettanto vuota, riempita solo di slogan?

L'istigazione mediatica all'adesione a modelli critici, dove la principale preoccupazione diventa

"mitigare" ed "espellere" se possibile il conflitto, fa il resto. Noi, tuttavia, non possiamo fermarci ad accogliere con critiche il presente. Ad accettare la realtà, fatta poi di scelte politiche che relegano sempre più il nostro paese, aldilà degli slogan, a primo paese fra gli ultimi. Il futuro è adesso? Sì, ma con un senso doppio: oggi si consumano le scelte che determinano il domani e, dunque, oggi chiunque deve scegliere a quale sponda del fiume appartenere. Noi proviamo a stare dall'altra parte, comunque: con i lavoratori del mondo della scuola (un mondo fatto da molte professionalità – soprattutto grazie alle infinite precarizzazioni ed esternalizzazioni) e con gli studenti a cui, ogni volta che si tocca il diritto allo studio, si ipotizza il futuro. Del resto, parafrasando una canzone di molti anni fa, e per tutti quelli che ancora non hanno scelto da che parte stare: "se anche voi vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti!".

Gruppo Consiliare Montelupo in Comune



## Insieme per Montelupo: l'orgoglio di un'opposizione che propone

Trascorso ormai oltre un anno dall'inizio della consiliatura, pensiamo di poter fare qualche ragionevole analisi sull'azione amministrativa della giunta Masetti, e contestualmente precisare quali sono i nostri metodi di lavoro, in veste di oppositori che hanno da chiedere sicuramente a se stessi crescenti miglioramenti qualitativi, ma possono e vogliono dire ai cittadini che la loro presenza sugli scranni del consiglio comunale, non è la recita di un rituale di sterile contrapposizione, ma l'esternazione di capacità propositive che recepiscono i suggerimenti che ci pervengono e la sensibilità maturata in tanti anni di esperienza amministrativa messa con passione civica al servizio di Montelupo.

È prassi consolidata quella di affermare che le opposizioni non collaborano a portare valore aggiunto alla vita amministrativa, rifugiandosi sempre nella critica; noi abbiamo elementi per dimostrare che il criticare è accompagnato dal proporre e questi luoghi comuni non ci appartengono.

Non ci vengono riconosciuti diritti d'autore, ma siamo certi di poter affermare che i nostri pronunciamenti, sia con atti di sindacato ispettivo nei confronti della Giunta, che nei comunicati stampa fanno riflettere.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e le previsioni triennali ci hanno visto recitare un ruolo di serietà analitica tradottosi nella presentazione di una relazione scritta, troppo frettolosamente liquidata come il riassunto del nostro operato, ma decisamente protesa a offrire indicazioni.

Fondamentalmente abbiamo fatto notare come il bilancio risenta sul piano della capacità di realizzare investimenti di una scelta che ci ha visto esternare

perplexità ripetute, relativa alla realizzazione della scuola nel Parco, per il cui completamento, se non si riuscirà ad accedere a finanziamenti alternativi previa concorso al riparto di fondi ministeriali su base regionale, è già prevista la contrazione di mutui per oltre 4 milioni che, se si realizzasse, ridurrebbe la residua capacità di spesa per far fronte ad altre esigenze di pubblico interesse.

Ancora una volta, nel riaffermare la necessità che si attivi un efficace monitoraggio sul funzionamento delle società partecipate, ci siamo lamentati di Publiambiente che ci pare un'oasi elefantica troppo distante dai cittadini e che non offre tempestivi meccanismi di valutazione del proprio operato ai consigli comunali.

Speriamo di sbagliarci, ma abbiamo messo in guardia dalla possibilità che le già onerose tariffe della TARI siano destinate ad aumentare, perché un decreto governativo maldestramente convertito in legge nell'agosto scorso, pone tra i costi da coprire da parte del gestore, anche il recupero di crediti vantati e ritenuti di dubbia esigibilità relativi al previgente regime tariffario, con la conseguenza che in buona sostanza, al ripiano della morosità di contribuenti soggettivamente conosciuti, deve concorrere anche il contribuente che ha regolarmente pagato.

Non siamo d'accordo sulle modalità di interloquire con altri soggetti pubblici, perché si ostenta una debolezza che non vorremmo fosse una scelta arrendevole che non persegua gli interessi di Montelupo, come ad esempio per quanto riguarda la mancata volontà di chiedere a Rete Ferroviaria Italiana il comodato d'uso in tutto o in parte dello scalo

ferroviario impresenziato, con conseguenti sicuri vantaggi sia per la qualità dei servizi all'utenza sempre più abbandonata, che per il miglioramento della dimensione turistica del comune, che rimane un'ambizione che si scontra al momento con l'assenza di risultati.

Abbiamo protestato per il dilettantismo istituzionale con cui si è gestito e si sta gestendo il superamento dell'OPG, chiedendo che in un consiglio comunale speciale, di cui ci siamo fatti promotori, presenziassero anche rappresentanti del Governo e della Regione che hanno volutamente disertato l'appuntamento istituzionale e se oggi sappiamo che la maggioranza che governa Montelupo, diversamente da noi, è contraria ad un riutilizzo del presidio ospedaliero come carcere a detenzione attenuata, nessuno è però in grado di offrirci prospettive certe di recupero della Villa Medicea.

Si è soliti dire che non ci sono le risorse per soddisfare tutti i bisogni, ma se non possiamo contraddire questa verità che riguarda l'intero comparto degli enti locali, ci permettiamo di far notare che anche se la coperta è corta, sulle coperture scelte si può dissentire; ad esempio, pur apprezzando il senso civico dei genitori di alunni che frequentano la scuola materna Rodari che si sono fatti carico di un'iniziativa finalizzata all'acquisto di attrezzature ludiche, pensiamo che non possa essere il privato a surrogare il disimpegno del pubblico: un migliaio di euro per questa destinazione ci sembravano più utili della corresponsione di contributi a qualche associazione locale gratificata senza alcun regolamento che disciplini l'elargizione.

Daniele Bagnai  
Gruppo consiliare Insieme per Montelupo



## Riprendiamoci gli spazi vivi della nostra città: adottiamo le fontane del parco dell'Ambrogiana

Molti le ricorderanno come erano quando erano in funzione, di certo tutti proviamo un senso di desolazione quando, passeggiando per il parco dell'Ambrogiana, vediamo lo stato di incuria in cui le fontane sono lasciate ormai da anni.

Colpa dell'inciviltà? Sì, anche se in realtà la colpa è, forse, di un po' tutti noi che spesso tendiamo a sentire lontano quel Bene Comune che invece è prima di tutto nostro.

Il parco dell'Ambrogiana rappresenta il nostro polmone verde, la nostra "Central Park". Uno spazio verde enorme, che potrebbe rappresentare uno dei punti di aggregazione e vitalità della nostra città. E invece, non è così.

Lo stato di degrado delle fontane, specialmente di quella più grande, è l'immagine plastica della indolenza in cui il nostro parco versa, specialmente

verso sera.

Con il tempo, i ripetuti *raid* dei vandali hanno distrutto una fontana che, nella sua fattura, ricordava uno stile di respiro europeo (difficilmente da noi si trovano percorsi d'acqua ben pensati) e coniugava allo stesso tempo contemporaneità e la nostra tradizione di ceramica e terracotta.

Ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte: in un'ottica di rilancio complessivo del parco, il primo intervento che dovrebbe operare il Comune è proprio quello del recupero delle fontane, e di questo ci faremo carico anche noi come gruppo consiliare, predisponendo gli atti di indirizzo necessari da sottoporre al Consiglio comunale. Questo chiaramente non basta: quello spazio deve essere adottato da ognuno di noi.

Sarebbe bello non solo riuscire a restaurare quel-

le fontane con una raccolta fondi fatta di piccole donazioni di tutti noi cittadini, ma anche adottare davvero quello spazio, con un'opera di cura e vigilanza continua per non lasciare, nuovamente, quello spazio in preda ai balordi.

Proviamo a immaginare come sarebbe bello un parco rivitalizzato in cui organizzare manifestazioni ed eventi, con un chiosco aperto tutto il giorno, il rumore del fiume, l'ombra degli alberi e il fresco delle fontane, nuovamente funzionanti. Tutto questo è possibile, basta riappropriarci dei luoghi che sono già nostri. Rimocchiamoci tutti le maniche, e iniziamo con l'adozione delle fontane. Noi ci siamo!

Matteo Palanti  
Gruppo consiliare Linea Civica



## A Montelupo: turismo (e sviluppo) questo sconosciuto

Spesso nei dibattiti politici nazionali si teorizza, a ragione, che la ripresa economica del nostro paese dovrebbe passare da una valorizzazione dei territori, per attrarre sempre più turisti e creare indotto: dalle strutture ricettive, al commercio, all'artigianato, all'arte e alla cultura, passando per l'enogastronomia. Evidentemente a Montelupo questo concetto non è stato mai declinato o è stato fatto molto male.

I dati del Centro Studi Turistici sull'Empelese-Valdelsa, presentati ad agosto, sono per Montelupo non un campanello dall'allarme ma una vera e propria Waterloo. Analizzando le presenze annuali dal 2000 al 2014 il dato eclatante è proprio quello della nostra cittadina: tutti i comuni aumentano le presenze (alcuni raddoppiano e triplicano) tranne Montalione (che comunque ha grandi numeri e perdita minima) e appunto Montelupo che da 32.000 presenze del 2000 passa alle 25.000 del 2014, con una perdita netta del 22%, con un -1,8% ogni anno.

Eppure la sinistra che governa Montelupo pareva

aver fatto tutto l'immaginabile per far spiccare il volo al nostro turismo: un faraonico museo della ceramica, un centro storico pedonalizzato a mo' di borgo medioevale, ettari e ettari di parchi, feste per tutti i gusti, una zona sportiva all'avanguardia. Eppure a Montelupo le carovane di bus turistici non sono mai arrivate. Come, del resto, tutto questo investimento in strutture ricettive, non c'è stato. Eppure era stata creata anche un'istituzione, quella Montelupo Cultura e Promozione che la nuova giunta si è subito affrettata a chiudere, visti i risultati. Eppure da anni abbiamo un addetto al marketing territoriale, figura professionale che, per gli amministratori precedenti e attuali, avrebbe dovuto dare il la a politiche turistiche più che convincenti.

Qualcosa, evidentemente, è andato storto. Il museo non è mai decollato e non è mai stata data una visione d'insieme spendibile delle nostre tante risorse: non si sono valorizzati beni artistici come le abbandonate cappella di villa Mannelli a Fibianna e cappelle dell'Orto dei Frati all'Ambrogiana, mai

si è tentato di creare percorsi turistici sul castello (la zona intorno alla prioria di San Lorenzo non è quasi mai accessibile), i pacchetti turistici sono inesistenti (quelli presenti sul web comunale in occasione della festa della ceramica si limitano ad elencare le strutture ricettive), l'enogastronomia (fra l'altro eccellente) non è mai stata supportata in maniera adeguata, anche i percorsi ciclabili e naturalistici hanno attrattiva solo locale.

Che fare? Servirebbe almeno un ente di coordinamento per fare sistema con tutti gli attori in campo: la famosa Pro Loco, da anni quasi inesistente, potrebbe esserlo, ma ad oltre un anno dall'insediamento della nuova giunta e nonostante le richieste del nostro gruppo, niente si muove. Speriamo che il futuro dello sviluppo turistico e attrattivo della nostra cittadina non passi solo dal recupero di una villa medicea dalla destinazione ancora fumosa e legata a promesse del potente (politicamente) di turno.

Federico Pavese  
Consigliere comunale Montelupo nel cuore



## L'Europa e i migranti: quale risposta?

Sono 137.000 le persone che hanno attraversato il Mediterraneo verso l'Europa durante i primi sei mesi del 2015 e la stragrande maggioranza è fuggita da guerre, conflitti e persecuzioni. Nell'attuale crisi umanitaria abbiamo assistito da parte del nostro paese l'affermazione di una cultura dell'accoglienza la cui forza ha spiazzato molti scettici. La nostra Marina Militare, la Guardia Costiera, la Croce Rossa e il volontariato da molti anni salvano vite umane e coltivano inclusione sociale: la loro attività è stata decisiva nei soccorsi durante le emergenze in mare.

Nella lettera che il presidente del consiglio Renzi ha inviato a Repubblica (11/09/2015), l'invito è quello di superare il trattato di Dublino: non è lo strumento adatto per gestire gli arrivi dei rifugiati e le richieste di asilo. Tante, troppe le tragedie avvenute che hanno fatto comprendere l'entità dell'emergenza all'Europa, ma è ancora necessario dare una risposta unitaria nella gestione di questa crisi. Il presidente sostiene che l'Europa deve scegliere se continuare a voltare le spalle alla realtà o affrontar-

la, nonostante le difficoltà. Anche il Pontefice invita ad una maggiore collaborazione internazionale e a vincere i pregiudizi e le ostilità che spesso nascono nei confronti del "diverso": chiede alle parrocchie di essere portatrici di solidarietà, accogliendo una famiglia di profughi.

Per quanto riguarda il nostro territorio, l'Empelese Valdelsa fin da subito si è fatto carico dell'accoglienza dei migranti, pur con tutte le difficoltà che anche le nostre amministrazioni hanno. I Comuni dovranno essere gli interlocutori tra le prefetture e gli operatori del settore in modo da poter avere una gestione più controllata e condivisa, anche nel rispetto dei nostri cittadini.

Il sindaco Paolo Masetti con un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza il 6 agosto scorso ci ha comunicato il percorso che intende seguire il nostro Comune: partecipare in modo attivo all'accoglienza, essere promotori di progetti di inclusione, di integrazione culturale e linguistica con il supporto costante degli operatori del settore, per un eventuale inserimento dei migranti in lavori socialmente

utili. Siamo convinti che il progetto di accoglienza promosso dalla giunta comunale possa essere una buona soluzione: sia per rendere i migranti partecipi alla vita della nostra comunità (supportando il lavoro delle associazioni e dei soggetti del terzo settore) sia per monitorare costantemente le condizioni di convivenza e sicurezza, nel rispetto della cittadinanza.

Un compito difficile spetta ai rappresentanti del Partito Democratico: analizzare, condividere e discutere con i cittadini il perché di questi arrivi, le gravi motivazioni che spingono migliaia di persone a lasciare il loro paese, attraversando mari e montagne, stipati in barconi malmessi o a piedi per migliaia di chilometri. Persone che guardano all'Europa come un luogo di crescita e di speranza, un luogo dove vivere il futuro, che nel loro paese viene negato. Non è "un'invasione" di malviventi - come alcuni movimenti politici intendono dire - ma è un'emergenza umanitaria alla quale siamo chiamati a rispondere con il valore della solidarietà.

Gruppo consiliare del Partito Democratico

**I BAMBINI NATI**

Tognaccini Yuri  
 Vasquez Solano  
 Antonella Rosalynn  
 Cini Beatrice  
 Cardinale Guido  
 Lo Ciuro Sara  
 Lo Ciuro Federico  
 Fossi Mia  
 Cela Cloe  
 Lella Gabriel  
 Bove Chiara  
 Andreoni Vittoria  
 Gambone Elisabetta  
 Brahimi Roel  
 Giommetti Francesca  
 Hammouda Farah  
 Taj Samir  
 Corri Emma  
 Capone Brando  
 Di Siena Riccardo  
 Gualdani Greta  
 Corsini Alessio  
 Corsini Diego  
 Tombelli Tecla  
 El Mekaoui Wiaam  
 Camiciottoli Ginevra  
 Basa Eduard  
 Roberti Celeste  
 Salamone Chiara  
 Meli Alessio  
 Longo Nara  
 Stumbo Alex  
 Cantini Anna  
 Tagliaferri Sofia  
 Bianchi Manuel  
 Bianchi Tommaso  
 Terrasi Diego  
 Citti Tommaso  
 Romei Jonas  
 Beneduce Marianna  
 Parigi Luca  
 Magazzini Agata  
 Querceto Sveva  
 Marchi Giacomo  
 Arrighi Tommaso  
 Mannelli Edoardo  
 Cutrupi Duccio  
 Forino Niccolò

Benedetti Jacopo  
 Faccendi Brando  
 Schiavone Greta  
 Corti Ginevra  
 Corti Angelica  
 Pavone Laura  
 Novellini Giorgio  
 Hajdini Justin Andrea  
 Pagano Gloria  
 Dolfi Azzurra  
 Copertino Vincenzo  
 Moret Enea  
 Trentacosti Morgana  
 Zenunaj Alessia  
 Renieri Cristiano  
 Viviani Margherita  
 Forni David  
 Caramelli Gaia  
 Guerrini Marco  
 Masotti Lorenzo  
 Giglioli Mattia  
 Verderese Chiara  
 Nardini Virginia  
 Andreoni Giulia

**DEFUNTI**

Agnoloni Narcisca  
 Agostini Bruno  
 Agusta Giovanna  
 Albani Adele  
 Allegranti Piero  
 Ancillotti Raffaella  
 Arpaia Michelina  
 Balestri Lido  
 Banchini Raffaello  
 Bandini Iole  
 Barbetti Giovanni  
 Bartoletti Irene  
 Bellucci Guido  
 Beoni Imelde  
 Bichicchi Silvano  
 Bitossi Patrizia  
 Boer Ferruccio  
 Bosi Vaila  
 Brendaglia Mattia  
 Bugetti Edo  
 Bugetti Giuliano  
 Burrini Valdeno  
 Calonaci Ugo

Cangi Silvana  
 Casini Giovanni  
 Cecchini Renato  
 Cei Piero  
 Cianferotti Maria  
 Cita' Calogero  
 Corcelli Maria  
 Corvaglia Antonio  
 Costagli Rolando  
 De Masco Giuseppina  
 Demi Daviso  
 Dolfi Vezio  
 Doni Maria  
 Faggioli Dina  
 Ficozzi Edo  
 Fontani Marisa  
 Fossi Armando  
 Fossi Stefano  
 Frosali Enzo  
 Gentili Marcella  
 Giuntoli Claudio  
 Giuntini Eugenio  
 Giuntini Verano  
 Gori Lara  
 Grazzini Adria

Lastrucci Graziano  
 Lostia Pietro  
 Lotti Annunziata  
 Lucchesi Lorenza  
 Madiari Ida  
 Mancini Tamara  
 Manetti Nirvana  
 Mannucci Emilio  
 Mati Lidiano  
 Matteuzzi Lido  
 Mazzoni Luana  
 Montagnani Anna  
 Monti Marco  
 Mori Giuseppe  
 Nardini Tullio  
 Nenci Elena  
 Neri Andreina  
 Ninci Ginetta  
 Pacini Laura  
 Panchetti Anna  
 Papini Alberto  
 Peruzzi Pietrino  
 Petralli Lina  
 Petrucci Vita Crescenza  
 Pieraccioli Giuliano

Porcu Giuseppe  
 Prandi Patrizia  
 Radovani Tonin  
 Reali Giovanna  
 Remaggi Rosa  
 Ricci Alba  
 Rigatti Luigina  
 Rocco Canio  
 Rovai Marcello  
 Salvadori Salvina  
 Serrotti Mara  
 Silei Martino  
 Simonetto Domenico  
 Taddei Margherita  
 Taddei Pier Luigi  
 Vannini Ezio  
 Venturi Marcellina  
 Vezzosi Alfa  
 Vignoli Orlando  
 Vignozzi Roberto  
 Viviani Pietro

**FIORI D'ARANCIO: i matrimoni celebrati**

Iyengumwena Kennis Ehrunse  
 e Daniel Patricia Adesuwa  
 Bugetti Roberto e Miniati Martina  
 Spini Jacopo E Mugnai Barbara  
 Bruschini Emiliano e Nurtazina Dana  
 Bernard Eric, Claude, Dominique  
 e Salame Bouchra  
 Lazrag Wahib e Penciu Aurica Vasilica  
 Bigalli Maurizio e Simoni Barbara  
 Randelli Jacopo e Lanini Sara  
 Storai Massimo e Fanelli Ulderica  
 Massaro Michelangelo  
 e Di Domenico Giuseppina  
 Marcogiuseppe Cristian e Chiti Michela  
 Frisenda Claudio e Nigro Angelamaria  
 Campetti Filippo e Conforti Elisa  
 Carbonari Dimitri e Benvenuti Francesca

Ulissi Lorenzo e Amatucci Valentina  
 Guidieri Nico e Latini Jessica  
 Frosali Giovanni Jeronimo e Rovai Irene  
 Causarano Samuele e Comandi Silvia  
 Bodilsen Jesper Vejæk e Manetti Monica  
 Uccello Marco e Nesi Elena  
 Guida Marco e Ballini Federica  
 Caruso Vito Luca e Braghin Marzia  
 Manetti Nicola e Gaitan Sabrina Valeria  
 Mancini Franco e Frias Margarita  
 Cervo Pietro e Guerra Giuseppina  
 Fanfani Andrea e Agostini Giulia  
 Bacci Lorenzo e Mancini Rebecca  
 Buzzoni Tommaso e Cacialli Giulia  
 Morina Kamer e Pirti Ioana Mihaela  
 Ciaramella Massimo e Ciattini Barbara  
 Spiteri Massimiliano e Giomi Donatella

Degrazia Luigi e Vanni Barbara  
 Lo Sicco Dario e Perasso Erika  
 Lucchesi Andrea e Scarselli Caterina  
 Binazzi Riccardo e Martocchia Erminia  
 Rossi David e Frattarelli Federica  
 Pasqui Nico e Russo Claudia  
 Chemeri Claudio e Diani Gabriella  
 D'amico Vincenzo e Martino Anna Maria  
 Giacomelli Riccardo e Lancioni Linda  
 Bensi Leonardo e Miccinesi Giada  
 Finotti Luca Luigi e Tammone Anna Rok  
 Calonaci Marco e Pochini Virna  
 Foti Marco e Masotti Stefania  
 Bazzica Alessio e Costanzo Iris Anna  
 Hotaj Agron e Stan Georgiana Ionela

LA STORIA SIAMO NOI

A cura di Andrea Bellucci

# La guerra in casa

Un invito a scavare nei propri ricordi "privati" per cercare tracce della Prima Guerra Mondiale e costruire una mostra della comunità di Montelupo

Nel 2015 ricorrono i cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia. Il primo conflitto mondiale segnò uno spartiacque nella storia mondiale ed europea. Innanzitutto esso interrompeva, in Europa, un lungo periodo di pace che aveva portato alla crescita della fiducia nel progresso e nella scienza. Ma quello stesso sviluppo, che aveva fatto progredire in maniera enorme la tecnologia bellica, portò a trasformare quel conflitto in una immane carneficina. Lo scontro mondiale creò, inoltre, le condizioni per le successive dittature fasciste e per l'ancora più devastante secondo conflitto mondiale. Quella guerra, pur combattuta su fronti lontani dalle città italiane, vide la partecipazione di soldati provenienti da tutto il paese. In Toscana<sup>1</sup>, ad esempio, i morti furono quasi 50.000<sup>2</sup>, senza contare le

migliaia di feriti, mutilati. Ogni Comune d'Italia ha, praticamente, un monumento dedicato ai caduti della Prima Guerra Mondiale. Il conflitto, nei ricordi e nelle narrazioni, è stato surclassato dalla Seconda guerra. In realtà essa rimane la vera grande guerra, di importanza decisiva per le future sorti d'Europa. Per questo, per non dimenticare, ma anche per non perdere memorie, documenti e testimonianze è indispensabile non solo l'utilizzo della documentazione ufficiale, strategica militare e d'archivio, ma è necessario scavare e recuperare materiale da quei veri e propri tesori nascosti che tutti abbiamo a casa: i nostri archivi privati che frequentiamo spesso con naturalezza senza essere pienamente consapevoli della loro importanza. Il Comune di Montelupo lancia quindi un appello a tutti i cittadini, alle famiglie, ai nonni, ai figli, ai nipoti, affinché inizino a scavare nelle proprie

abitazioni per cercare tutto quello che riguarda la Prima Guerra Mondiale. Ci interessa... tutto. E sono proprio quei documenti che consideriamo minori, inutili, che, molto spesso, assurgono a fondamentali documenti storici. Un documento non è qualcosa che nasce per passare alla storia, non è solo la carta timbrata ufficiale. Molto spesso, invece, è proprio la traccia involontaria della quotidianità che riesce a darci una lettura importante del passato. Secondo noi questa ricerca nei propri archivi personali potrà dare a tutti delle sorprese inaspettate e, siamo sicuri, anche delle fortissime emozioni. Scavando nei nostri depositi potremo davvero trovare un mondo diverso, al quale abbiamo dato in genere poca importanza e poco peso, ma che rappresenta il nostro passato recente ed è parte della nostra storia ma anche del nostro presente. L'intenzione è, quindi, quella di raccogliere materiale lungo tutto l'arco

della ricorrenza (2015-2018) e di predisporre una adeguata valorizzazione dello stesso (mostre, rassegne virtuali etc..). Lanciamo quindi questo invito ai cittadini di Montelupo affinché si facciano storici e ricercatori. Il Comune di Montelupo raccoglierà il materiale, fotografarlo e trattarlo in maniera da renderlo leggibile. Resta inteso che gli originali resteranno in possesso e di proprietà dei privati cittadini. Chiunque trovi materiale che reputa interessante può mettersi in contatto con Andrea Bellucci (a.bellucci@comune.montelupo-fiorentino.fi.it) e Massimo Alderighi (biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it); telefono 0571/917552.

1) <http://toscana.grandeguerraitalia.it/>  
 2) <http://calabriainarmi.altervista.org/studiercerche/unitaitalia/sacrificio.html>